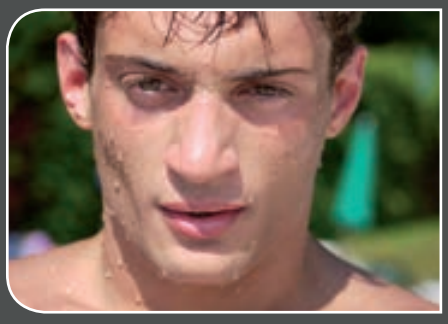
Gennaio/Febbario 2015 ANNO XXXII www.varesemese.it

VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTOMILANESE • FONDATO NEL 1983 DA GIORGIO PICCAIA E MELANIA ROCCA

GIOVANI E LAVORO
RASIZZA: "CONTA CIÓ CHE SAI FARE"

FABRIZIO SOTTILE
PARALIMPIADI 2016



A nuoto verso i miei sogni
e l'autonomia

ALICE SECCI
PREMIO GHIGGINIARTE GIOVANI

Presenta la sua personale:
"Non è come dirlo"

SILVANA MONTI
FASHION SCHOOL BUSTO A.

Una scuola su misura
e al passo con i tempi

VM SPECIALI

OSSERVATORIO ECONOMICO | ECOLOGIA E AMBIENTE | CASA E ARREDAMENTO | SAN VALENTINO

Poste Italiane s.p.a.- Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/VA
Anno 32 - n. 1 - € 1,03

App Store
Google play

VARESE MESE

scarica

l'App

Apple ed il logo Apple
sono marchi di Apple Inc.

Android
is a trademark of Google Inc.

www.varesemese.it

(anche in formato pdf)

GRUPPO P55

VARESE MESE
MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTOMILANESE
FONDATO NEL 1983 DA GIORGIO PICCAIA E MELANIA ROCCA

Direttore editoriale
Lorenzo Airoldi

Direttore responsabile
Debora Banfi

Direzione, redazione, amministrazione
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
Tel. 0331.820351 - Fax 0331.1858116
redazione@varesemese.it

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio
N° 4/83 del 19 aprile 1983

Hanno collaborato a questo numero
Mattia Andriolo, Luigi Barion, Marco Baruffato, Roberto Bof, Manuela Boschetti, Fabrizia Buzio Negri, Luigi Cazzola, Annalisa Paola Colombo, Daria Gilli, Matteo Inzaghi, Carluccio Martignoni, Matteo Piccaia, Nicolò Ramella, Natalia Pugliesi, Patrizia Rossetti, Enrico Salomi, Moreno Tosi

Grafica
Piera Malnati

Stampa
Andersen Spa Pubblicità e marketing
Via Brughera IV - 28010 Boca (NO)

Gestione editoriale e pubblicitaria
NetPromotion S.a.s.
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
Tel. 0331.820351 - Fax 0331.1858116
redazione@varesemese.it

Segreteria commerciale
Donatella Lucchini
Tel. 334.9336104
donatella.lucchini@varesemese.it
Melania Rocca
Tel. 335.7407665
rocca@varesemese.it

Abbonamento gratuito on-line:
Richiedilo collegandoti al sito www.varesemese.it

App dedicata: Scaricala da
App Store Google play

Newsletter:
Iscriviti collegandoti al sito www.varesemese.it

facebook: Seguici!

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/VA

SOMMARIO

L'EDITORIALE 4
FATTI UN'OPINIONE 5
UNO SGUARDO AL TERRITORIO ..... *L'anno del riscatto* 6
UNO SGUARDO AL TERRITORIO ..... *Isee, le nuove regole* 7
UNO SGUARDO AL TERRITORIO ..... *Creatività in formato 3D* 8
UNO SGUARDO AL TERRITORIO ..... *Guerra alla povertà* 9
UNO SGUARDO AL TERRITORIO ..... *70 anni di storia* 10
UNO SGUARDO AL TERRITORIO ..... *Più di 50 progetti sostenuti* 12
STORIA LOCALE 13
SPECIALE OSSERVATORIO ECONOMICO ..... *da pag. 14*
SPECIALE ECOLOGIA E AMBIENTE ..... *da pag. 20*
SPECIALE CASA E ARREDAMENTO ..... *da pag. 24*
SPECIALE SAN VALENTINO ..... *da pag. 26*
ARTEVARESE.COM ..... *da pag. 29*
AGENDA ARTISTICA 34
L'ARTISTA DEL MESE ..... *Rosaria Stevenazzi* 35
ARTE E NEWS ..... *da pag. 36*
ARTE E ARCHITETTURA ..... *Come valorizzare la tua casa* 39
TURISMO TICINO ..... *Alla scoperta di tesori unici* 40
TURISMO TICINO ..... *Storie d'autunno* 41
SPORT ..... *da pag. 42*
SPACCI AZIENDALI 55

DA QUESTO NUMERO

LA BUONA CUCINA
Per te un pratico inserto di ricette e suggerimenti

EDITORE - WTV S.R.L. - Via delle Industrie snc - 21040 Gornate Olona (VA). Registro Imprese Varese n. 03063680122. Numero REA: VA - 318596
C.F. 03063680122 - P.I. 03063680122 - Capitale sociale 10.000 euro i.v. - www.la6arte.it - Sito del mensile: www.varesemese.it - www.varesemese.com

IN COPERTINA

In copertina:
Rosario Rasizza,
Amministartore Delegato
Openjobmetis
(servizio a pagina 14)

VARESE MESE www.varesemese.it
ArteVARESE www.artevarese.com
GRUPPO R55 16 www.rete55news.it
R55 SPORT 86 www.rete55sport.it
669 www.la6arte.it

IL SOTTILE CONFINE TRA DIRITTO DI ESPRESSIONE E OFFESA

Ridere è una sfida?

Quando la satira può diventare pericolosa

A fare la differenza, dunque, non è tanto il contenuto, ma soprattutto la carica emotiva di chi racconta, il coinvolgimento, l'energia e – ovviamente – la sottile capacità di divertire, senza calpestare sensibilità e diritti

DI DEBORA BANFI

All'indomani dell'attentato alla redazione della rivista francese *Charlie Hebdo* il mondo intero si interroga sul sottile confine tra diritto di espressione e offesa. Questo tremendo fatto di cronaca ci obbliga a riflettere, a soffermarci sulla validità delle regole di quel *"gioco"* chiamato *"satira"*, dove i concorrenti si sentono liberi di muovere le loro pedine, senza limiti e confini, poiché giustificati da un solo obiettivo: far ridere.

Ma si può veramente scherzare su tutto? Flavio Oreglio, recentemente sul palco del Caffè Teatro di Samarate in occasione dei suoi 30 anni di carriera e degli altrettanti 30 anni di storia e successi del locale, ha affermato: *"Non esistono degli argomenti comici. Esiste un modo comico di trattare gli argomenti"*. A fare la differenza, dunque, non è tanto il contenuto, ma soprattutto la carica emotiva di chi racconta, il coinvolgimento, l'energia e – ovviamente – la sottile capacità di divertire, senza mai calpestare sensibilità e diritti.

Non è certo condannabile la distorsione della realtà, né tantomeno la caricatura dei suoi protagonisti. Se così fosse, la satira non potrebbe nemmeno esistere. È proprio la deformazione del vero che sorprende e fa ridere.
Al resto ci pensa già la cronaca, da sempre volta a raccontare eventi e notizie con estrema precisione e lucidità.
"Quando attendiamo una reazione che non arriva la nostra mente, stupita, ci induce alla risata", dice Oreglio.
Sembrerebbe questo – quindi – il nocciolo della questione: per far veramente ridere bisogna saper stupire, lasciare senza parole, stravolgere gli schemi della mente umana.
Anche se "un gioco", la satira non può non darsi delle regole. Sono proprio queste che permettono di definire i limiti del tollerabile e che obbligano chi la fa a rinnovarsi, sempre. Per continuare a stupire. Per continuare a divertire.

A mente lucida, insomma, bisognerebbe chiedersi come intervenire per costruire una società Giusta, Sicura, Forte. Una società che promuova l'integrazione, insegni i principi civici e il valore del rispetto. La repressione, da sola, non basta. Questa è una certezza. La vera prevenzione nasce dall'educazione e dalla volontà di ampliare i nostri orizzonti, accettando ciò che è diverso da noi.

Nelle foto: sopra Flavio Oreglio; sotto da sinistra, Rocco Barbaro, Maurizio Castiglioni e Flavio Oreglio

IL 2015 E LE SFIDE DEL MOMENTO, TRA PROMESSE E PREMESSE

La resa dei conti

Da Expò a Malpensa passando per piazza Repubblica

Agenda 2015, i nodi vengono al pettine. Cominciamo dal primo degli appuntamenti: Expo'. Da parecchi anni ci dicono che la vetrina mondiale sarà la regina delle grandi occasioni. Milioni di visitatori, hotel occupati, ristoranti pieni, aziende locali pronte a intrecciare accordi, esplorare mercati, vendere ogni genere di mercanzia. Ma sarà davvero così? Per il momento, Expo' ha fatto rima con due approcci, l'uno virtuoso, l'altro negativo. Il primo riguarda i temi trattati. Parlare di cibo, di ambiente, di acqua, di salute, non è un esercizio di stile. Il Mondo ha bisogno di confrontarsi su temi importanti, per non dire vitali, e di trovare la proverbiale via di mezzo tra lo spreco di alcuni e la fame di molti. Una grande occasione culturale, quindi, corredata da migliaia e migliaia di iniziative collaterali. Ma cosa lascerà sul territorio tutto questo ben di Dio? Presto per dirlo. Nel frattempo, come accennato, Expo' ha significato anche qualcosa di brutto: indagini, inchieste, ombre poco raccomandabili. L'auspicio è che la festa non venga rovinata, e che a beneficiarne sia solo ed esclusivamente l'economia sana.

Seconda sfida del 2015, Malpensa. L'anno appena iniziato sarà cruciale per capire le sorti dell'aeroporto e delle migliaia di imprese e di lavoratori che dipendono dalla sua permanenza e dal suo sviluppo. Finora la politica che conta si è espressa poco e male. Speriamo che la ruota giri, ma al momento l'ottimismo latita.

Terza sfida, molto più varesina, il Master Plan di piazza Repubblica. Prima di Natale il dado è stato tratto, gli accordi firmati, i soldi garantiti e le ultime riserve sciolte. Ora attendiamo di conoscere tempi, scadenze e contenuti. Con una certezza: dire "nuovo teatro", oggi come oggi, significa poco. Nel mondo l'idea stessa di teatro è andata evolvendosi, fino a comprendere una serie di opere innovative che prescindono dalla struttura e abbracciano un concetto magmatico di arte teatrale, che abbatte le pareti e coinvolge l'ambiente circostante. A ciò si aggiunga la storica sudditanza del palcoscenico varesino a quelli di Milano e Lugano. Come rispondere? Investiremo sulla proverbiale nicchia o tenteremo di polarizzare su Varese le risorse teatrali presenti in provincia (Gallarate compresa)? Facile a dirsi, improbabile a farsi.
Infine, le elezioni: quest'anno si vota a Luino e Saronno. Nel 2016 tocca a Varese, Busto e Gallarate. Il tam tam del consenso è già partito. E tutti i temi sopra elencati diventeranno materia del contendere.

Da parecchi anni ci dicono che la vetrina mondiale sarà la regina delle grandi occasioni. Milioni di visitatori, hotel occupati, aziende locali pronte a intrecciare accordi, esplorare mercati, vendere ogni genere di mercanzia. Ma sarà davvero così? Per il momento, Expo' ha fatto rima con due approcci, l'uno virtuoso, l'altro negativo

DI MATTEO INZAGHI

INTERVISTA A GIORGIO ANGELUCCI, PRESIDENTE DEI COMMERCIANTI VARESINI

L'anno del riscatto

Priorità della categoria: Zona franca, Club di Prodotto e Malpensa

Niente di nuovo sul fronte varesino. Le priorità sono sempre le stesse: mani più libere, tasse più leggere, competizione più equilibrata. Il 2015 è appena cominciato, l'Expo è alle porte, e il numero uno di Uniascom Giorgio Angelucci snocciola l'elenco delle priorità su cui la sua categoria insiste da tempo. Cominciando dal re degli spauracchi: il fisco. Prima di Natale, l'ennesima mazzata: una pioggia di imposte che hanno drenato le ultime risorse disponibili, rendendo ancora più scarno il già magro shopping festivo. Subito dopo, l'atteso ritorno dei Saldi, visti come terra promessa da operatori e consumatori.

Presidente Angelucci, lei da tempo insiste sull'esigenza di una revisione completa del sistema dei saldi.

E ribadisco il concetto. Ancora una volta la nostra stagione di sconti è partita in ritardo rispetto alla vicina Svizzera. Come ho già ripetutamente fatto notare, la nostra clientela coincide con quella che frequenta il Canton Ticino ed è quindi necessario che i Saldi viaggio a velocità analoghe. Soprattutto in un periodo difficile come quello che viviamo noi in Italia, con un peso fiscale che riduce i consumi al lumicino e che massacra i commercianti privandoci della possibilità di competere serenamente coi colleghi d'oltreconfine.

Discorso analogo a quello sulla Zona Franca...

Parole magiche e, a mio avviso, prioritarie. Per i motivi di cui sopra, i commercianti di questo territorio sono costretti a lavorare con una mano legata dietro la schiena. Un'area di rispetto fiscale permetterebbe tasse più leggere alle imprese che sorgono a pochi chilometri dalla Svizzera. Il vantaggio sarebbe triplice. Da un lato, il denaro risparmiato dagli operatori verrebbe utilizzato per assumere nuovi lavoratori e per migliorare la qualità del servizio. Dall'altro, una quantità maggiore di risorse verrebbe riversata nel mercato, rilanciando i consumi. Infine, potremmo arginare il fenomeno delle delocalizzazioni, cioè degli imprenditori che lasciano l'Italia e vanno all'estero a caccia di condizioni più sostenibili.

All'orizzonte c'è l'Expo. Cosa si aspetta?

Una manifestazione preziosa e molto attesa. Una grande opportunità per tutti. Stiamo aspettando l'arrivo di milioni di visitatori, che dovremo fare in modo di conquistate dal punto di vista turistico e culturale, così che parte di essi decidano di trasformare il nostro territorio in una meta privilegiata di futuri viaggi o di future vacanze.

In tal senso Uniascom come si sta muovendo?

Abbiamo scommesso sui Club di Prodotto e finora l'esperimento ci sembra riuscito. L'idea è quella di unire le forze e di specializzare i nostri operatori, creando una rete di strutture, alberghi e ristoranti capaci di offrire al pubblico la massima qualità e ricercatezza in determinati settori turistici. Inoltre, possiamo contare sul Consorzio Turistico, che fa capo alla Camera di commercio e che sta riuscendo a presentare agli occhi internazionali una provincia di Varese ricca di opportunità, attrattività e spunti di interesse.

E Malpensa?

Ecco, questa è la nota dolente. Tutto ciò che stiamo dicendo non può prescindere da un aeroporto che funzioni a pieno ritmo e che sia svincolato dalle scelte miopi della politica. In tutto il mondo, quando si decide che uno scalo debba essere il punto di riferimento nazionale, gli altri scali minori vengono messi al suo servizio, chiusi, ridimensionati o specializzati. Il caso Malpensa dimostra che, almeno fino altri questo momento, l'Italia non ha ancora saputo esprimere la stessa lungimiranza.

Matteo Inzaghi

Nella foto:
Giorgio Angelucci

CAMBIANO I MECCANISMI DI CALCOLO DEL REDDITO DI FAMIGLIA

Isee, le nuove regole

I consigli della Cisl dei Laghi: "Rivolgetevi ai nostri CAAF per ogni necessità"

Il Reddito ISEE è frutto di un complesso calcolo matematico che valuta l'effettiva situazione economica di ciascuna famiglia. E' sulla base di quel parametro che le amministrazioni pubbliche valutano l'opportunità di erogare un contributo a sostegno di determinate spese e, soprattutto, l'entità dello stesso.

A partire da Gennaio, sulla materia ISEE si sono affacciate alcune novità, che è bene gli utenti conoscano, al fine di poter usufruire comunque di un sostegno sociale, senza rimetterci in termini economici, senza perdite di tempo e senza fastidiosi "effetti collaterali", che potrebbero innescarsi una volta partite le verifiche delle autorità di controllo.

Ad aiutarci in questa complicata materia è la CISL dei Laghi, che attraverso i suoi Centri di Assistenza Fiscale (i CAAF), invita gli utenti a farsi avanti per tutte le informazioni e le indicazioni del caso.
"Le novità – spiega l'esponente sindacale Abbondanzio Codoro – non riguardano le finalità, quanto i meccanismo di calcolo.
In altre parole, il Reddito ISEE continuerà a determinare l'erogazione di: assegni di maternità; contributi per asili, servizi scolastici, mense, trasporti, bonus bebè, spese sanitarie, tasse universitarie, social card e così via.
Come detto, però, da quest'anno il calcolo si fa più complesso, più severo, più esigente e dotato di più passaggi rispetto a prima.

La prima novità riguarda il ruolo dell'INPS, cui spetterà il proverbiale pallino. Una volta acquisita la documentazione dell'utente, i CAAF dovranno trasferire la pratica all'ente previdenziale, che la elaborerà e determinerà il calcolo finale. A questo punto, la palla tornerà ai CAAF, che continueranno a interfacciarsi direttamente col pubblico.

Un'altra novità concerne la documentazione richiesta, decisamente più spessa di prima: l'utente dovrà mettere a disposizione dell'ente tutti i dettagli riguardanti qualunque bene mobile o immobile in suo possesso. E non è tutto: per gran parte dei contributi richiesti, sarà necessario presentare non solo il proprio reddito, ma anche quello dei parenti più stretti.

Si tratta, evidentemente, di misure che dichiarano guerra all'evasione fiscale, in ogni sua forma, più o meno diretta. E che cercano di concentrare le risorse disponibili (non particolarmente abbondanti) sui soggetti davvero bisognosi, smascherando qualunque sorta di abuso.

Matteo Inzaghi

Per ogni ulteriore informazione, è possibile rivolgersi ai CAAF di Varese e Busto Arsizio, chiamando i numeri 0332/241559 e 0331/321895, oppure consultare il sito www.caafcislvarese.it

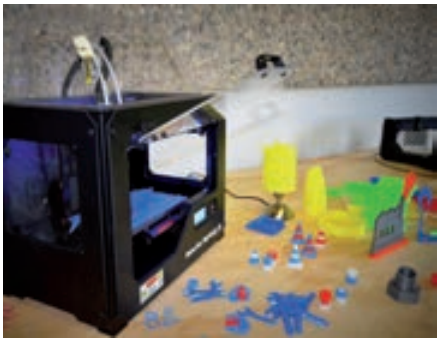
OFFICINA DIGITALE FABER LAB: E' TEMPO DI SFIDARE IL FUTURO

Creatività in formato 3D

Sette istituti coinvolti in un progetto all'avanguardia

Il progetto - Lo spirito imprenditoriale e le competenze dell'artigiano entrano in un aula, per dare forma ad una nuova collaborazione tra scuole e aziende.
Avviato in provincia di Varese il nuovo progetto di Confartigianato che, con la sua officina digitale FABER LAB, coinvolge sette istituti del territorio (l'ISIS Valceresio, l'ISIS Newton di Varese, il liceo Ferraris di Varese, l'ENAIP di Busto Arsizio, il Ponti di Gallarate, il Marie Curie di Tradate e il Padre Monti di Saronno) fornendo moderne stampanti 3D e consentendo ai ragazzi di applicare le conoscenze scolastiche direttamente sulle macchine. Obiettivo: sfidare il futuro.
"Un'idea nata per far toccare con mano i processi di prototipazione rapida e di stampa 3D agli studenti delle scuole secondarie e che consente loro di toccare con mano la cosiddetta terza rivoluzione industriale", afferma Davide Galli, Presidente di Confartigianato Varese.

Meno sbagli, meno costi - Accogliere nuovi stimoli e reinventare la manualità, ma anche ridurre al minimo il margine di errore, attraverso l'uso di computer che permettono di testare la validità di un progetto, prima di passare alla produzione. **"Il vantaggio – spiega Lorenzo Migliarini della Coming Tools, fornitore delle stampanti – è che grazie a questi strumenti si possono realizzare prototipi, dimezzando costi e risorse".**



Uno sguardo al futuro - **"Questo progetto" - prosegue Galli - "ci consente di riavvicinare scuola e impresa** accompagnando nel mondo del lavoro giovani preparati e offrendo alle imprese del territorio nuove risorse preparate e pronte ad accogliere le sfide del mercato internazionale".

Debora Banfi

Nelle foto:
Davide Galli,
Presidente Confartigianato Varese
e alcune immagini del
laboratorio FABER LAB

UN NUOVO PROGETTO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SOCIALE E IL DRAMMA DELLA FAME

Guerra alla povertà

Obiettivo: formare personale qualificato e competitivo sul mercato del lavoro

Emergenza sociale - Nel giro di un anno, le persone che ogni giorno si rivolgono alla mensa dei poveri di via Luini, a Varese, sono passate da 80 a 250. Basta questo dato per comprendere che l'emergenza sociale ha raggiunto i livelli di guardia. Nulla, più della fame, può dare un'idea chiara della situazione che stiamo vivendo. Anche qui, a Varese, città storicamente privilegiata e dal reddito medio più che accettabile, ma fiaccata da sacche di miseria rese quasi insostenibili da anni di aziende chiuse, lavoratori finiti per strada, consumi abbattuti. Ecco allora che il ruolo del volontariato, da sempre fondamentale, si rivela ancor più provvidenziale, aumentando la schiera di coloro che mettono a disposizione tempo ed energie per aiutare chi ha bisogno. **È in questo quadro che nasce VareseSolidale, progetto capitanato da don Marco Casale (corresponsabile della Caritas, numero uno della Parrocchia della Brunella e cappellano del carcere dei Miogni), che vede nell'associazione Amici di Ernesto Redaelli e nella sua sede di via San Francesco un punto di riferimento essenziale.** L'idea è di mettere in rete tutte le realtà impegnate nel sociale. Un oceano di sigle e identità, accomunate dalla voglia di fare del bene, ma divise da percorsi spesso analoghi almeno quanto paralleli e frammentati. Ecco allora che VareseSolidale si risolve in una duplice sfida. Da un lato, tendere una mano a chi ha bisogno, mettendo in campo azioni concrete. Dall'altro, vincere lo spezzatino del volontariato, facendo in modo che tutti gli attori sociali del capoluogo si riconoscano in un obiettivo comune.

Azioni concrete - Tre, fino a questo momento, i passi compiuti dalla nuova iniziativa. Prima di tutto, un incontro cui hanno partecipato più di 30 realtà, ciascuna con la propria esperienza e ciascuna con il desiderio di mettersi a disposizione. Presenti, tra gli altri, anche tre soggetti economici: Fondazione Ubi, Fondazione Comunitaria del Varesotto (che sostengono economicamente il progetto) e la Cisl dei laghi, che ha garantito la disponibilità della propria struttura. Secondo passo, il falò di Sant'Antonio, tradizionale appuntamento che il 16 Gennaio ha portato nel centro di Varese migliaia di persone e che quest'anno è stato acceso proprio dalle associazioni che aderiscono a VareseSolidale. Terzo passo, **una nuova rubrica di Rete55, in onda ogni terzo giovedì del mese in prima serata e disponibile anche online sul sito rete55.tv: uno strumento che consente di divulgare spirito e finalità del progetto.**

La sfida - Nel concreto, come accennato, VareseSolidale si propone di vincere la piaga della fame coordinando tutti i soggetti che possono contribuire in termini tecnici, logistici, organizzativi. La mensa dei poveri (e il futuro Emporio Solidale, di cui parleremo nel prossimo numero di Varese Mese) sono solo il punto di arrivo di un motore benefico ben più complesso. Il cibo, prima di essere servito, dev'essere preparato, raccolto, trasportato. Tre passaggi delicati, che richiedono procedimenti garantiti in termini di igiene e sicurezza. Questa, dunque, sarà la prima sfida di VareseSolidale, che coinvolgerà onlus, addetti ai lavori, imprese, istituzioni, scuole. **Uniti a favore di una componente cruciale dell'umana convivenza: la dignità.**

Matteo Inzaghi

varesèsolidale

In onda il terzo giovedì del mese
alle ore 20:30
su Rete55 Canale 16 del Digitale Terrestre.
Tutte le puntate sono visibili anche su
www.rete55.tv

A SAMARATE GRANDE FESTA PER IL COMPLEANNO DELLA MECCANICA VERGHERA

70 anni di storia

Motociclette che hanno fatto sognare intere generazioni

Motociclette che hanno fatto la storia in Italia e nel mondo e che hanno permesso a intere generazioni di sognare. Il mese di gennaio è stato importante per il Museo MV Agusta, grazie ad un anniversario speciale: il 70° dalla fondazione della Meccanica Verghera, nota per aver costruito e reso celebri alcune delle più significative motociclette dagli anni '50 agli anni '70 e il cui nome è legato a quello del campione Giacomo Agostini, che proprio in sella all'MV conquistò ben 15 titoli iridati, 18 titoli italiani e centinaia di vittorie nei Gran Premi.

A ripercorrere le tappe più salienti di questa storia di grande successo, legata al territorio della provincia di Varese

è **Enrico Sironi, impiegato nell'ufficio tecnico della MV e ora socio del Gruppo Lavoratori Seniores e curatore storico del museo Agusta Mv,** per la sezione dedicata ai ciclomotori.

Quando nasce la storia di Mv Agusta?
Era il 19 gennaio 1945 quando a Verghera di Samarate, nel Reparto Macchinario dell'Agusta in viale Adriatico 14, venne fondata la MV Meccanica Verghera. Società a responsabilità limitata, per la costruzione di motori in genere e motocicli. Proprio in quei giorni partì ufficialmente una nuova attività industriale per il nostro territorio, volta a dare nuovo slancio allo stabilimento aeronautico Agusta.

In quegli anni Agusta si trovò davanti ad un bivio: dopo aver partecipato agli sviluppi dell'economia bellica, dovette cercare nuove vie in quella post bellica...
Nel 1940 Agusta fu presente sul fronte libico, in piena Seconda Guerra mondiale, con altre aziende italiane impegnate nella revisione e nell'assistenza ai velivoli della Aeronautica Militare Italiana.
Pochi anni dopo, verso il 1943, si sparse la sensazione che con la fine del conflitto l'industria aeronautica italiana sarebbe stata fortemente penalizzata. Anche Agusta immaginò un futuro in cui l'aeronautica solo civile non avrebbe potuto garantire lavoro e sviluppo per la propria azienda.

Così si affacciò l'idea di una nuova branca.
L'idea di tentare una riqualificazione temporanea dell'attività industriale atta a mantenere il patrimonio di professionalità delle maestranze e l'efficienza della Azienda era già balenata nella mente del Conte Domenico Agusta, nel 1942. Gli sforzi si rivolsero quindi ad un nuovo mezzo di trasporto: un motociclo robusto ed economico. Ma gli avvenimenti dell'8 settembre e la conseguente occupazione della fabbrica da parte dei militari tedeschi, rallentarono il processo, che riprese regolarmente nel 1944 e permise alla vigilia di Natale del 1945 di presentare per la prima volta alla stampa

la prima "MV 98 Vespa".

Mentre cresceva la concorrenza, Agusta divenne leader nel settore.
Le prime consegne furono pronte nella primavera del 1946, proprio mentre anche altre aziende aeronautiche e di settore si erano cimentate in questa direzione. Agusta si mosse subito per rispondere alle esigenze del mercato.
Al primo modello ne seguirono altri, che riscossero un grande successo di pubblico fino alla fine degli anni '50.
Nel 1946 Agusta MV si era aggiudicata la prima vittoria in una gara, che ebbe un enorme impatto emotivo e un ritorno pubblicitario importante.
Questo nuovo slancio industriale incrementò la richiesta di mano d'opera, fatto positivo per tutto il territorio circostante in termini di benefici sociali.

E ad un certo punto le due attività, aeronautica e motociclistica, divennero sorelle.
Negli anni '50 Agusta ritornava alle attività aeronautiche con i nuovi modelli di Agusta Bell 47, il primo amore della famiglia Agusta, mentre le moto a marchio MV si imponevano nelle gare del motomondiale soprattutto verso la fine degli anni '60 con il dominio assoluto del pilota più rappresentativo della scuderia di Cascina Costa, Giacomo Agostini. MV Agusta è, con ogni probabilità, la casa motociclistica più prestigiosa del nostro paese.

La storia dell'MV Agusta si interrompe alla fine degli anni '70, ma resta ancora oggi un marchio immortale.
La Meccanica Verghera cessò la produzione di veicoli e la partecipazioni alle competizioni internazionali, ma la sua leggenda ha continuato a vivere nella memoria dei lavoratori che hanno attraversato le diverse fasi della sua storia. Molti ormai sono in pensione, ma la volontà di non perdere e valorizzare questo immenso patrimonio industriale e storico è alla base dell'impegno del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta MV e della Direzione del Museo Agusta. Crediamo che anche i lavoratori più giovani resteranno affascinati da questa storia incredibile, che vogliamo continuare a raccontare grazie al nostro Museo e agli archivi di Villa Agusta.

Manuela Boschetti

Nelle foto:
Enrico Sironi e alcune moto MV

LA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Più di 50 progetti sostenuti

Il Presidente Galli: "Lavoriamo per migliorare lo stile di vita dei cittadini"

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luca Galli e il Segretario Generale Carlo Massironi hanno risposto ad alcune domande sulle recenti attività della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus.

Nel mese di dicembre si è concluso l'iter deliberativo per lo stanziamento del Bando congiunto con Fondazione Cariplo "Emblematiche Minori". Quali sono stati i progetti sostenuti e quali interventi riguardano?

L'importo complessivo dei contributi stanziati dalla Fondazione Cariplo è di 500.000 euro e, su indicazione della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, è andato a favore di 5 progetti del territorio: la Parrocchia San Maurizio di Solbiate Olona (a cui sono stati destinati 100.000 euro per il progetto "Ristrutturazione dell'Oratorio" con un costo di investimento di 570.000 euro); la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano (con un finanziamento di 100.000 euro a sostegno del progetto "Apertura al pubblico della Casa Museo Lodovico Pogliaghi" con un costo di investimento di 168.000 euro); la Parrocchia Beata Vergine Annunziata di Azzio (i 100.000 concessi sono stati destinati al progetto "Intervento su Chiesa dei Santi Antonio ed Eusebio detta Chiesa del convento" con un costo di investimento di 150.000 euro); il Collegio Rotondi di Gorla Minore (anche in questo caso sono stati concessi 100.000 euro investiti nel progetto "Riqualifica del quadriportico" con un costo di investimento di 433.000 euro); la Fondazione Museo dell'Aeronautica di Somma Lombardo (sempre 100.000 euro impiegati nel progetto "Museo Volandia – Ogliari – trasferimento collezione Ogliari" con un costo di investimento di 700.000 euro) . Sul Bando "emblematici minori" sono pervenute 19 domande con richieste complessive di contributi per 2.282.000 euro, a fronte di costi di investimento preventivati di 4.646.000 euro.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

Tutte le informazioni sul Bando e sui Progetti sono reperibili sul sito Internet www.fondazionevaresotto.it

Recentemente si è concluso anche il Bando "Quadrifoglio" Anno 2014. Quali sono i progetti che beneficiano del sostegno della Fondazione?

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, dopo una puntuale analisi degli Organi tecnici e amministrativi, contributi per 86.000 euro relativi a 48 progetti nell'ambito del Bando "Quadrifoglio".

La Fondazione Comunitaria ha aumentato l'importo iniziale dei Bandi da 70.000 euro a 86.000 euro.

Da sottolineare che, a fronte dell'importo deliberato, sono pervenute richieste di contributo per un importo complessivo di oltre 95.000 euro e per costi degli investimenti di circa 256.000 euro, ai quali vanno aggiunti il valore delle attività dei Volontari e dei beni e servizi forniti da terzi alle Organizzazioni beneficiarie.

I contributi daranno sostegno a progetti di importo medio/piccolo presentati da Associazioni, Enti e Organizzazioni riguardati, in generale, la realizzazione di manifestazioni ed eventi, pubblicazioni ed interventi vari che vengono proposti con frequenza.

I progetti riguardano interventi relativi alla promozione e sviluppo del territorio, alla formazione professionale, allo sport dilettantistico, alla tutela e alla valorizzazione della natura e dell'ambiente, alla promozione di attività culturali e di altre iniziative volte a migliorare la qualità della vita sul territorio.

L'attività erogativa della Fondazione nel corso dell'anno ha riguardato l'emissione di 7 Bandi con Fondi territoriali assegnati dalla Fondazione Cariplo per il sostegno di n. 193 progetti di utilità sociale nell'ambito dei diversi settori.

Le erogazioni della Fondazione Comunitaria avvengono, oltre che attraverso i Bandi, anche mediante Patrocini (nel 2014 sono stati stanziati 120.000 euro), Progetti Fuori Bando (nel 2014 sono stati stanziati 150.000 euro), Borse di studio e di specializzazione medica per 55.000 euro, Progetti speciali come il "Micro Credito" con un plafond dei Comuni aderenti di 267.000 euro ed altri a favore di Organizzazioni ed Enti non profit che nel corso dei dodici anni di attività hanno consentito di distribuire sul territorio una media di circa 3 milioni e mezzo di euro all'anno.

"VARESE PER L'ITALIA" CELEBRA L'ANNIVERSARIO DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

In ricordo della Grande Guerra

Vi presentiamo un lungo calendario di eventi volto a coinvolgere adulti e ragazzi

Un anno importante - Il 2015 sarà certamente impegnativo per l'Associazione "Varese per l'Italia XXVI Maggio 1859". **Quest'anno ricorre infatti l'anniversario della Grande Guerra, ed è proprio per questo motivo che la dinamica realtà varesina ha in calendario una gamma interessante di iniziative.** A presentarcelo è il Presidente Luigi Barion che afferma: "Pur essendo diverse le scuole di pensiero a riguardo della Grande Guerra, è innegabile che con essa si sia concluso il Risorgimento. Infatti, proprio il Risorgimento si era prefissato come principale obiettivo l'unità geo-politica dell'Italia, come la vediamo oggi. Certo, è stata una guerra drammatica che, spesso a causa dell'imperizia degli alti gradi militari, ha visto tante – troppe vittime. Nel contempo, però, ha ha visto anche avvicinarsi italiani del sud e del nord del Paese. **Atti di imparagonabile eroismo e sentimenti di fraternità e solidarietà che non possono essere dimenticati.**

Voglio ricordare, per esempio, l'entusiasmo vero ed autentico che la popolazione ha dimostrato quando la salma del Militare Ignoto ha attraversato l'Italia per essere posta all'Altare della Patria di Roma".
In piazza Podestà, prenderanno il via le celebrazioni della Festa nazionale dell'unità e della bandiera.
Alle 11.30 vi sarà la consegna del tricolore (fra i primi a sventolare a Vittorio Veneto) al Presidente della Casa militare di Turate. Alle 21, invece, verrà proposto alla Sala Montanari di Varese uno spettacolo risorgimentale ad ingresso libero.

Nella foto:
uno degli ultimi eventi 2014 organizzati dall'Associazione durante le celebrazioni del 4 novembre

Ecco dunque l'elenco delle iniziative in programma:

9 febbraio – Al Gianicolo di Roma si celebra la Repubblica Romana e si ricordano i martiri varesini Dandolo, Morosini, Daverio. Presenzierà Anita, la pronipote di Giuseppe Garibaldi;

13 febbraio – Al Teatro Santuccio di Varese gli studenti delle scuole superiori parteciperanno ad un incontro dedicato al tema della Grande Guerra;

26 febbraio – Prima lezione del corso di aggiornamento riservato agli insegnanti sui temi risorgimentali. I successivi incontri si terranno il 5 e il 12 marzo;

17 marzo – Al monumento del Garibaldino di Varese, in Piazza

Dal 20 marzo al 2 aprile – Mostra dedicata alla Grande Guerra alla Galleria Ghiggini di Varese;

Dal 9 al 24 maggio – Un'altra imperdibile mostra dedicata al tema della Grande Guerra alla Camera di Commercio di Varese;

24 maggio – Corteo a ricordo della Battagli di Biumo. Si partirà dalla sede

E non finisce qui: in programma anche un concorso fotografico riservato agli studenti, una serata con il coro Alpino dell'ANA di Varese e tanti altri eventi che vi sveleremo nei prossimi mesi.

PARLA L'AMMINISTRATORE DI OPENJOBMETIS: "ECCO LE FIGURE PIÙ RICHIESTE"

L'importanza del saper fare

Rasizza: "Per lavorare in Expo serve l'inglese. La riforma? Troppo complicata"

Con le sue 110 filiali in tutta Italia, la Openjobmetis rappresenta a tutti gli effetti un colosso, un punto di riferimento assoluto nella ricerca e offerta di lavoro. L'amministratore delegato, Rosario Rasizza, la definisce "un ponte tra il disoccupato e l'impresa". Un ponte molto trafficato, se pensiamo alle decine di migliaia di persone che ogni anno si rivolgono ai suoi uffici per proporre la propria candidatura e alle migliaia di aziende che, attraverso i suoi canali, attingono risorse umane e professionalità. **A questo importante incarico, Rasizza** aggiunge quello di presidente dell'Associazione italiana delle Agenzie per il lavoro, il che fa di lui un osservatore di rara esperienza e autorevolezza: un interlocutore prezioso per tastare il polso del momento storico ed economico che stiamo vivendo. Senza dimenticare l'affetto che il marchio Openjobmetis ha conquistato nel pubblico da quando è main sponsor dell'amata pallacanestro Varese.

Dottor Rasizza, questi ultimi mesi che impressione le hanno fatto?
È stato un periodo più sereno rispetto alle attese. Dalle aziende sono arrivate numerose richieste, molte delle quali legate ai giorni di festa, che hanno impegnato, in particolare, la grande distribuzione.

Quelle festive sono, in genere, collaborazioni di breve durata, che potrebbero scoraggiare chi è in cerca di un'occupazione stabile…
È vero, ma io parto da due presupposti. Primo, zero più zero fa zero. Anche una piccola mansione, per quanto precaria, è meglio di niente.
Secondo, sono proprio quei contratti, a prima vista effimeri, che spesso fanno la differenza. Molti dirigenti della grande distribuzione, ad esempio, usano il periodo delle feste per testare del personale "di passaggio". Spesso, chi fa bella figura, viene poi trattenuto con un contratto più solido o, addirittura, con l'assunzione.

AVIOMETAL s.p.a.
Semilavorati in leghe di alluminio
Metalli non ferrosi
Materiali ad alta tecnologia
Sede: 21010 Arsago Seprio (VA)
Via Sempione, 15 - Tel. 0331 279.411
Telefax 0331 279.400
e-mail: vendite@aviometal.com
www.aviometal.com

Miosotis Transport
di Mauri Giuseppe & C. snc
MIOSOTIS TRANSPORT
Logistica - Trasporti Italia ed Estero
Eccezionali - Industriali
Depositi e Distribuzioni
Centinati - Normali e Ribassati
Cisterne e sponde caricatrici
Noleggio Autogru e Carrelli Elevatori
Sede Operativa:
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Via Bozza dei Salici, 3
Tel. 0331.259.686
Tel./Fax 0331.252.623
Sede Legale:
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Via Valmirolo, 9

Il consiglio ai più giovani, dunque, è di non perdere alcuna occasione.
Esattamente. Ma non solo. Un altro consiglio è di specializzarsi. Oggi come oggi le imprese cercano ragazzi capaci di fare qualcosa. Occorre distinguersi, emergere, essere i migliori in qualche settore, competenza o mansione. Un plurilaureato, per quanto in gamba, rischia di restare al palo per anni. Un bravo tornitore, al contrario, trova lavoro in 48 ore.
Un altro suggerimento è di vincere la paura, la pigrizia, le distanze. Per alcune figure, come dicevo, le opportunità non mancano. Difficile, però, che siano sotto casa. Bisogna essere pronti a spostarsi di qualche chilometro. Occorre allargare i propri orizzonti.

Il governo ha recentemente varato la riforma del Lavoro. Che idea si è fatto delle cosiddette "tutele crescenti"?
È presto per tirare le somme. Ma quel che mi convince poco è il diverso trattamento dei lavoratori, che vengono

Rosario Rasizza - AD Openjobmetis

divisi in due categorie: quella protetta dai diritti sempre e quelli protetti dai diritti
appena introdotti. Il rischio è di ingessare il meccanismo virtuoso della mobilità. Chi è legato a un vecchio contratto, sentirà il bisogno di aggrapparvisi, tenendo occupato un posto anziché favorire il ricambio.

C'è poi il capitolo Apprendistato. Presentato come un volano, tarda a decollare…
Sì, ma la colpa non è dello strumento in sé, bensì nelle troppe complicazioni che lo rendono poco appetibile.
In Germania l'Apprendistato funziona molto bene, ma la sua applicazione è semplice e immediata. In Italia, come al solito, il legislatore non ha rinunciato a lacci e lacciuoli burocratici. Conseguenza? L'imprenditore rinuncia in partenza. E non si può non capirlo…

Strano che lei non citi la questione fiscale. Le tasse non sono più un problema?
Certo che sì, ma non è quella la priorità. Le imprese hanno bisogno, innanzitutto, di due cose: clienti e garanzia dei pagamenti.

(continua)

Secondo lei sei mesi di Expo potranno davvero servire per rilanciare l'occupazione?
Sono convinto di sì. E non mi riferisco soltanto agli affari, né agli impieghi validi per la durata dell'Esposizione. Parlo anche del salto di qualità culturale crescita culturale al quale questo grande evento ci obbliga e che, ne sono certo, lascerà traccia anche negli anni futuri. Un esempio? Le lingue straniere. Chi auspica di poter lavorare grazie a Expo', non perda tempo: si iscriva a un corso d'inglese e si metta sotto. Una volta chiusa la Vetrina, ciò che avrà imparato resterà. E tornerà utile nelle future opportunità di lavoro.

Matteo Inzaghi

Nella foto: Rosario Rasizza con Giuliano Poletti, Ministro del lavoro

A BUSTO ARSIZIO LA "SILVANA MONTI FASHION SCHOOL" È AL PASSO CON I TEMPI

Questione di moda e di modi

La qualità del lavoro artigianale e le nuove tecnologie per vincere la crisi

Una professione "cucita addosso" a chi la pratica e che non solo resiste sul mercato, malgrado la crisi economica, ma che soprattutto si nutre di passione e alimenta, stimolando curiosità e creatività.
Chi opera nel settore della moda reinventa lo stile e plasma nuove tendenze. Lo fa disegnando forme fino a quel momento inaspettate, mescolando colori e tessuti.
Una scuola dalla lunga esperienza. Silvana Monti è Stilista di moda, Modellista/Sartoriale/Industriale ed ha al suo attivo molteplici esperienze che risalgono al 1960.
Ha lavorato come premier presso alcune delle più prestigiose case di moda, tra cui Mila Schon Vanda Roveda, Sorelle del Mare.
Lavora come consulente e formatrice di moda per le aziende dell'abbigliamento/tessile lombardo.
È titolare di un suo studio stilistico e si adopera facendo progredire, con le proprie competenze lo sviluppo del settore.

Quali sono i corsi proposti nella sua scuola?
I corsi si propongono di formare competenti designer del settore moda, modellisti tecnici del comparto tessile e abbigliamento, designer di computer grafica e modellistica
Specializzazioni e aggiornamenti: designer sposa, bambino, moda mare, intimo donna, fitness, calzature e accessori.
Ogni professionista deve avere una conoscenza dei tessuti, delle tecniche di colorazione e pratica di confezione. Solo così è possibile conoscere tutto il ciclo produttivo che, partendo dall'ideazione passa attraverso il figurino e arriva al prodotto finito.

Designer, vestibilità e riduzione dei costi sono le problematiche che le aziende del settore moda devono affrontare quotidianamente. Difficoltà che la "Silvana Monti Fashion School" sfida e supera con successo formando professionisti qualificati, capaci di sfruttare al meglio le tecnologie informatiche. Fasi di lavoro che richiedono alta precisione, lente e costose che in passato venivano realizzate manualmente (es. Sviluppo taglie e piazzamento su tessuto) oggi sono automatizzate, rese semplici, veloci e precise, con attenzione ai millimetri, numeri che possono cambiare le sorti di un capo d'abbigliamento.

Come e quanto il settore moda è stato colpito dalla crisi economica?
Ovviamente la crisi c'è e si sente, ma proprio in questi momenti di difficoltà in molti avvertono la necessità di reinventarsi e di specializzarsi. Silvana Monti Fashion School propone corsi anche serali, rivolti anche a chi già pratica un mestiere ma che desidera acquisire nuove competenze, diventando più competitivo sul mercato.
Fare moda, insomma, non significa solo creare "il nuovo". Bisogna farlo nel modo giusto: ascoltando le esigenze del cliente, rispondendo alle richieste del mercato, valorizzando la qualità dei prodotti utilizzati e soprattutto tenendo sempre aperta la finestra della stanza delle idee, *(continua)*

Nella foto: alcuni studenti al lavoro coordinati dalla professoressa Monti

Silvana Monti FASHION SCHOOL

Sognamo - Creiamo
Disegnamo - Progettiamo
Tagliamo - Confezioniamo

Silvana Monti Fashion School
Via Guerrazzi 12 Busto A. (Va)
Tel. 0331 637497
info@silvanamonti.it
www.silvanamonti.it

la sola a creare l'impensabile. **Quello che noi chiamiamo progresso.**
Il clima d'aula è basato sulla partecipazione: riteniamo che la discussione con i partecipanti sia uno stimolo all'apprendimento. Lezioni frontali, analisi e discussioni su tematiche aziendali, lavori di gruppo e ricerche individuali rappresentano la nostra metodologia d'insegnamento.

Quali le previsioni per il futuro?
L'obiettivo della nostra scuola è quello di rimanere sempre al passo con i tempi, valorizzando il Made in Italy e la qualità del lavoro artigianale.

Debora Banfi

Nelle foto:
alcuni studenti dell'Istituto Silvana Monti Fashion School al lavoro

MARCHIO
COMPOST DI QUALITÀ
C.I.C. 2008

E.R.U.S. Service S.P.A.

SMALTIMENTO RIFIUTI - COMPOSTAGGIO
BONIFICHE SPURGHI

MARCHIO
COMPOST DI QUALITÀ
C.I.C. 2008

SERVIZI ECOLOGICI

- GESTIONE E PROGETTAZIONE IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO
- RECUPERO SCARTI VEGETALI E MERCATAME
- SPURGO POZZI IN GENERE DISOSTRUZIONE FOGNATURE
- VIDEO ISPEZIONE RETE FOGNARIA
- RIPRISTINO AMBIENTALE DI ZONE INQUINATE CON MATERIALE CAPTANTE
- STOCCAGGIO E CERNITA RIFIUTI ASSIMILABILI
- MATERIALE BIOVEGETAL PER BIOFILTRI DI VARIA PEZZATURA
- NOLEGGIO SFIBRATORI LENTI E VELOCI (CIPPATORE) E VAGLI
- TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI VARI E INDUSTRIALI
- NOLEGGI CONTAINERS E CISTERNE
- CONSULENZE AMBIENTALI
- BIOMASSE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
- BIOPACCIAMANTE PER COLTIVAZIONI BIOLOGICHE

L'impianto è situato ad Origgio (VA). L'intero compostaggio degli scarti verdi avviene in cumulo all'esterno, su platea impermeabilizzata. Lo stoccaggio del compost è possibile sia in capannone che all'aperto. L'azienda svolge un'attività di recupero. La società pioniera nel campo del compostaggio biologico è specializzata in materiali biovegetal per biofiltri di varia pezzatura. Inoltre si occupa della vendita di terriccio ammendante (terricult), terrisabb biologicamente certificato, per nuovi giardini e ripristini, parcheggi, rotatoie.

L'utilizzo di terricio ammendante agisce:

- direttamente sulla nutrizione dei vegetali:
a) perchè fornisce azoto-fosforo e potassio in forma organica;
b) perchè aumenta la capacità di scambio cationico

- indirettamente sulla nutrizione di vegetali:
a) perchè migliora la struttura del terreno aumentando così la permeabilità all'acqua e all'aria;
b) perchè arricchisce il terreno di flora batterica;
c) perchè regola il PH del terreno;
d) perchè migliora le caratteristiche organolettiche dei raccolti.

20024 **GARBAGNATE MILANESE** (MI) - Via U. Foscolo, 4 - Tel. 0299 068 848 (r.a.) - Fax 0299 068 855
Impianto di recupero e compostaggio:
ORIGGIO (VA) - Tel. 0296 450 217 - E-mail: erusservice@erus.it

12 POSTAZIONI PER 60 MEZZI: QUESTI I NUMERI DEL BIKE SHARING A VARESE

L'affitto che piace

Fra servizi al cittadino, tutela dell'ambiente e spending review

I numeri - Forse un pò indietro rispetto ad altri paesi dell'Unione Europea, eppure l'Italia tiene il passo e il bike sharing cresce continuamente. In questi ultimi anni abbiamo superato le 500.000 biciclette condivise in tutta Italia e secondo l'ottavo rapporto Euromobility, del dicembre scorso, solo nel 2014 il bike sharing ha visto crescere sia il numero di utenti (di circa il 37%) sia il numero di biciclette (+27% circa). **Anche Varese - pur non rientrando nell'indagine, che ha preso in esame solo le 50 principali città italiane (i capoluoghi di Regione, i due capoluoghi delle Province autonome e le città con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti) - sta facendo la sua piccola parte.**

Le "bici in affitto" varesine - Infatti, mentre l'Italia si aggiudica un primato assoluto per la migliore città europea per il car sharing free floating (grazie a Milano, già impegnata anche con un progetto di scooter sharing per il 2015), **Varese ha visto aumentare il numero delle sue ciclostazioni che sono passate da 8 a 12 prima della fine dell'anno 2014.**

Bici per tutti - Fra le recenti novità del servizio, inoltre, la possibilità di accedere ai mezzi anche per i giovanissimi. **Dalla fine dello scorso anno, infatti, anche i minorenni purché dotati di patentino della moto o assicurazione potranno prelevare delle stazioni le biciclette, attivando la tessera attraverso i propri genitori.** Se i benefici della mobilità sostenibile per la salvaguardia dell'ambiente sono indubbi, tuttavia, meno certezze ci sono su quali e quanti impegni economici le casse comunali siano in grado di sostenere. Non a caso lo scorso settembre l'assessore alla Tutela Ambientale Stefano Clerici si è trovato costretto a lanciare una campagna di sponsorizzazione a supporto del progetto bike sharing varesino. Chissà quali altre sfide dovrà affrontare l'evoluzione del nostro bike sharing cittadino nel 2015.

Marco Baruffato

Comune di Cassano Magnago
21.647 abitanti
Comune 2013 a rifiuti zero (*)

Raccolta differenziata 2013: 79,03%
Raccolta differenziata 2014: 80,28%
Tariffa di Igiene Ambientale con un sistema puntuale mediante l'utilizzo del "**sacco viola a pagamento**".

(*) Fonte Regione Lombardia - ARPA

Sistema volumetrico puntuale

Comune di Castellanza
14.265 abitanti

Raccolta differenziata 2013: 56,7%
Raccolta differenziata 2014: 66,82%
Dall'aprile 2014 con utilizzo del **sacco viola tecnologia Rfid** per il conferimento del rifiuto secco non altrimenti riciclabile

Numero Verde Gratuito
800.677644

Futuro sistema volumetrico puntuale (maggio 2015)

Comune di Cairate
7.609 abitanti
67,5% di raccolta differenziata nell'anno 2014

Comune di Lonate Ceppino
4.983 abitanti
65,9% di raccolta differenziata nell'anno 2014

Comune di Caronno Varesino
4.944 abitanti
65,13% di raccolta differenziata nell'anno 2014

Comune di Castelseprio
1.309 abitanti
68,8% di raccolta differenziata nell'anno 2014

Continua l'impegno di S.I.Eco. per migliorare l'ambiente e la vivibilità del territorio.
Dal prossimo maggio 2015 ci saranno novità per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti indifferenziati per i cittadini di Cairate, Lonate Ceppino, Caronno Varesino e Castelseprio. Da tale data infatti verrà avviato il sistema sperimentale di raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati che ha l'obiettivo di riciclare il più possibile per recuperare beni che possono essere riutilizzati, risparmiare risorse naturali e ridurre il carico di rifiuti indifferenziati.
I rifiuti indifferenziati (oggi sacco viola) andranno conferiti esclusivamente in appositi contenitori della capacità di 40 litri dotati di un dispositivo (TAG) abbinato univocamente a ciascuna utenza. Il contenitore verrà consegnato gratuitamente ad ogni utenza con modalità che verranno definite e comunicate direttamente da S.I.Eco. S.r.l. in accordo con le Amministrazioni Comunali.

Ringraziamo le varie cittadinanze per la collaborazione e l'impegno che rende concreto il progetto di salvaguardia dell'ambiente.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Antonio Frascella

Semplicità e prestazioni: Luna Duo-tec, la caldaia ideale per la sostituzione

Ogni anno il consumo di energia per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria rappresenta la spesa più significativa per soddisfare i fabbisogni della nostra casa. Come per l'automobile, essa infatti ha bisogno di una quantità di energia da spendere per il proprio funzionamento, che in questo caso è utilizzato per assicurare il nostro comfort quotidiano. Tuttavia, una quota parte dell'energia elettrica e termica nelle abitazioni viene dispersa a causa dell'utilizzo di tecnologie non efficienti o di pratiche di consumo poco economiche. Per questo motivo Baxi sostiene gli interventi che hanno come obiettivo un uso più razionale dell'energia: l'energia risparmiata rappresenta infatti la prima fonte di energia pulita, la cosiddetta "energia bianca". Grazie all'utilizzo di nuove tecnologie di riscaldamento con caldaie a più alta efficienza, è possibile accrescere questa fonte di energia bianca riducendo notevolmente i costi in bolletta ogni anno. La tecnologia della condensazione rappresenta sicuramente l'innovazione più recente nel campo del riscaldamento. Le caldaie tradizionali utilizzano solo una parte dell'energia del combustibile, il cosiddetto potere calorifico inferiore; il resto viene disperso dal camino sotto forma di vapore acqueo. La tecnologia a condensazione, al contrario, restituisce l'energia inutilizzata: raffredda il vapore acqueo trasformandolo in acqua e, nel corso di questo processo denominato "condensazione", recupera calore: il calore di condensazione.

Un altro vantaggio consiste nella riduzione delle emissioni inquinanti resa possibile grazie alla premiscelazione aria/gas e allo speciale bruciatore, rende queste caldaie altamente rispettose dell'ambiente. Baxi, leader nella progettazione e produzione di caldaie e sistemi per il riscaldamento, propone una gamma completa di prodotti energeticamente efficienti per garantire massimo comfort e risparmio. Nell'offerta Baxi vi sono numerosi modelli a condensazione per soddisfare qualsiasi richiesta impiantistica.

Duo-tec GA è la gamma di caldaie murali semplici, funzionali che integra la tecnologia della condensazione, la massima semplicità di utilizzo, le elevate prestazioni e il moderno design. Un prodotto ideale per la sostituzione negli impianti esistenti, poiché funziona in modo ottimale anche in impianti a radiatori tradizionali. Oltre ai già citati vantaggi della tecnologia a condensazione, le caldaie Duo-tec GA si caratterizzano per la **completezza della gamma**: oltre 10 modelli tra versioni solo riscaldamento, con produzione istantanea ACS, con microaccumulo o con accumulo da 45 litri integrato, da incasso, con potenze da 12 a 33 kW. **Flessibile e intelligente**, Duo-tec GA garantisce un **ampio campo di modulazione 1:7** all'insegna della **massima efficienza** che si traduce in notevoli benefici in termini di risparmio energetico e minori emissioni di CO2. La gamma Duo-tec GA è dotata di un **pannello di controllo digitale con display LCD** retroilluminato semplice da usare grazie a tasti dedicati ed indipendenti per regolare la temperatura dell'acqua sanitaria e del riscaldamento. Il display consente di visualizzare tutte le informazioni ed impostare i parametri di funzionamento in modo chiaro ed immediato.

Quanto finora descritto è racchiuso anche nel modello **DUO-TEC COMPACT GA**: la nuovissima **versione ultracompatta**, la prima caldaia a condensazione Baxi in soli 70 cm di altezza e 30 cm di profondità. Grazie a queste dimensioni particolarmente contenute, Duo-tec Compact GA è ideale per qualsiasi soluzioni abitative senza dover rinunciare a qualità, prestazioni e comfort.

Luna Duo-tec GA Baxi

Duo-tec è disponibile nei seguenti modelli:

- **LUNA Duo-tec GA** nella versione solo riscaldamento o riscaldamento e ACS;
- **Duo-tec COMPACT GA** nella versione riscaldamento e ACS dalle dimensioni ultracompatte: 700x400x299 mm;
- **Duo-tec MAX GA** nella versione riscaldamento e ACS con micro accumulo integrato nel vaso di espansione (brevetto Baxi);
- **NUVOLA Duo-tec** GA nella versione riscaldamento e ACS con accumulo da 45 litri integrato;
- **LUNA Duo-tec IN GA** nella versione solo riscaldamento o riscaldamento e ACS da incasso.

BAXI

Caldaie a gas e Sistemi con rinnovabili

Agenzia di vendita per la Lombardia:

ALMATA srl - 21040 Vedano Olona (VA) - Via Olona, 1
Tel. 0332 402.060 - 0332 404.990, Fax 0332 402.061 - e-mail: info@almata.it - www.almata.it

Zone	Assistenze tecniche GRUPPO BRAVO - www.gruppobravo.it
VARESE E PROV.	BRAVO SRL 21046 Malnate (VA) Via Brusa, 17 Tel. 0332 861.060 - e-mail: bravo@gruppobravo.it
BUSTO A. E LIMITROFI	BRAVO 6 SRL 21052 Busto Arsizio (VA) Via Quintino Sella, 125 Tel. 0331 681.760 - e-mail: bravo6@gruppobravo.it
PROVINCIA MILANO NORD E COMO SUD	BRAVO 4 SRL 20020 Cesate (MI) Via Tagliamento, 10 Tel. 02 99065371 - e-mail: bravo4@gruppobravo.it

CONSIGLI PREZIOSI PER RINNOVARE IL VOSTRO ARREDAMENTO, OVVIAMENTE CON STILE

Anno nuovo, casa nuova

Quali colori scegliere? Che stile prediligere? Ecco qualche suggerimento

Anno nuovo, nuovi trend - Il 2015 è appena iniziato, ma già possiamo intuire quali saranno le tendenze in tema di arredamento e design per la casa.

Trame & colori - Il black&white ("bianco e nero) ed il total white ("tutto bianco") sono stati gli indiscussi protagonisti sulle riviste di interior design dell'ultimo anno e, anche nei prossimi 12 mesi, continueranno ad essere un must. A piccoli passi si fanno avanti i colori che si ispirano alla natura, come le sfumature del rosso e del marrone che richiamano la terra, o le sfumature di blu che portano un pezzetto d cielo tra le mura domestiche. Per dare un tocco di originalità alla parete dell'angolo relax o della sala, puntate tutto sulle trame (meglio se geometriche, in stile anni '60-'70 o, per essere veramente alla moda, scegliete quelle floreali). **Pantone ha decretato il colore dell'anno: il marsala, una tonalità di rosso ispirata all'omonimo vino siciliano, capace di creare un ambiente caldo, ricco di energia positiva.**

Materiali & tessuti - Anche qui spazio alla natura. Sì a materiali rustici e dal carattere grezzo, come le pietre naturali e i mattoni a vista, usati non solo nelle taverne ma anche per trasformare e dare carattere al salotto. Il legno, con le sue infinite sfumature e venature, trasforma **il parquet in un vero e proprio elemento d'arredo; massello o laminato, ad incastro o flottante, naturale o trattato... poco importa: ciò che conta davvero è averlo.** Per poltrone

contini s.r.l.
Via Torino 733
Mercallo -VA-
Tel. 0331 968 372
Fax 0331 969 584
www.contini.it
IMPIANTI ANTIFURTO
CANCELLI E PORTE AUTOMATICHE
VIDEOCONTROLLO
CONTROLLO ACCESSI E PRESENZE

Nella foto: cucina www.arredamentidiotti.it

e sofà, i grandi nomi del design hanno scelto la pelle, lavorata a mano e impreziosita da cuciture fatte a mano. Se siete animalisti convinti - però - non disperate: le versioni realizzate in finta pelle sono altrettanto eleganti e raffinate.

Design & funzionalità - Sempre più arredatori d'interni si affidano ad idee originali per dividere gli spazi senza ricorrere a librerie o mobili e puntano su un elemento unico, decorativo e facile da rimovibile: **i pannelli divisori. Negli uffici vengono usati prevalentemente per suddividere ampi spazi. In un appartamento, invece, hanno una doppia funzione: creano ambienti più intimi e, grazie all'utilizzo di materiali innovativi, arredano. Il tutto a costi contenuti.** In una casa lo spazio non è mai abbastanza e in una camera da letto avere un posto in cui riporre lenzuola, coperte e piumoni, è indispensabile. Vi suggeriamo quindi di acquistare un letto con vano contenitore. I modelli sono infiniti, dalle linee essenziali e pulite o pezzi di design realizzati con testate il alluminio, rivestiti in eco-pelle o con la testata a "quadrotti".

Relax & confort - Dopo una giornata di lavoro un momento di tranquillità diventa indispensabile. Ecco perché negli ultimi anni il concetto di bagno è stato rinnovato e trasformato in una mini-spa, per la ricerca del benessere interiore ed esteriore. Dimenticate i vecchi box doccia ed immaginate i nuovi spazi dallo stile essenziale, con linee pulite e geometriche, studiate per sfruttare al massimo lo spazio a disposizione. Volete sentire calore mentre sorseggiate una tisana o vi godete un bel film? Bene, allora prendete la legna, accendete il fuoco... e poi ricordatevi di pulire tutto. Oppure, se volete solo rilassarvi senza dover poi fare pulizia, accendete il biocaminetto, alimentato a bioconbustibile che permette di ridurre dell'80% l'emissione di Co2. Inoltre non necessita di canna fumaria, non rilascia odori, non produce né fumo né cenere e non deve essere collegato all'impianto a gas o elettrico. Comfort e rispetto dell'ambiente sono oggi davvero in primo piano.

Annalisa Colombo

FRANCO MONTALTO

RESTAURI D'ARTE ANTICA
MOBILI
TAPPETI
DIPINTI
OGGETTI D'ARTE
DORATURE

CONSULENTE DEL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Via Palestro 14/A (zona piazza Manzoni)
21052 BUSTO ARSIZIO
Tel. e Fax 0331.632.342
franco.montalto@yahoo.it

TORNA SAN VALENTINO, LA FESTA DEGLI INNAMORATI PER ANTONOMASIA

... Un amore di regalo!

Sorprendente, romantico, fatto a mano e soprattutto personalizzato

Il giorno degli innamorati - Come ogni anno la festa degli innamorati si avvicina e la domanda è sempre la stessa: "Come stupire la persona amata?".
Per trovare il regalo perfetto, lasciatevi ispirare dagli aggettivi che secondo voi descrivono al meglio il regalo per la propria anima gemella. Noi, intanto, vi diamo qualche suggerimento.

Sorprendente - Mai essere banali, questa è la regola da tener sempre in mente. Un bel cucciolo di cane da crescere e coccolare o uno scooter per sfrecciare insieme verso nuove mete (senza pensare al parcheggio e al traffico) sono per esempio regali che lasciano a bocca aperta.

Romantico - San Valentino è il giorno per antonomasia dedicata alle coppie, quindi via libera a regali da perfetti innamorati. Collane, gioielli e anelli, magari con un'incisione personalizzata o un weekend romantico in una capitale europea o un rilassante centro termale.

Fatto a mano - Dedicare del tempo e personalizzare un regalo è sicuramente una grande dimostrazione d'amore. Un bel bigliettino d'auguri e un album fotografico con i vostri ricordi più belli, sono regali che lasceranno il segno.

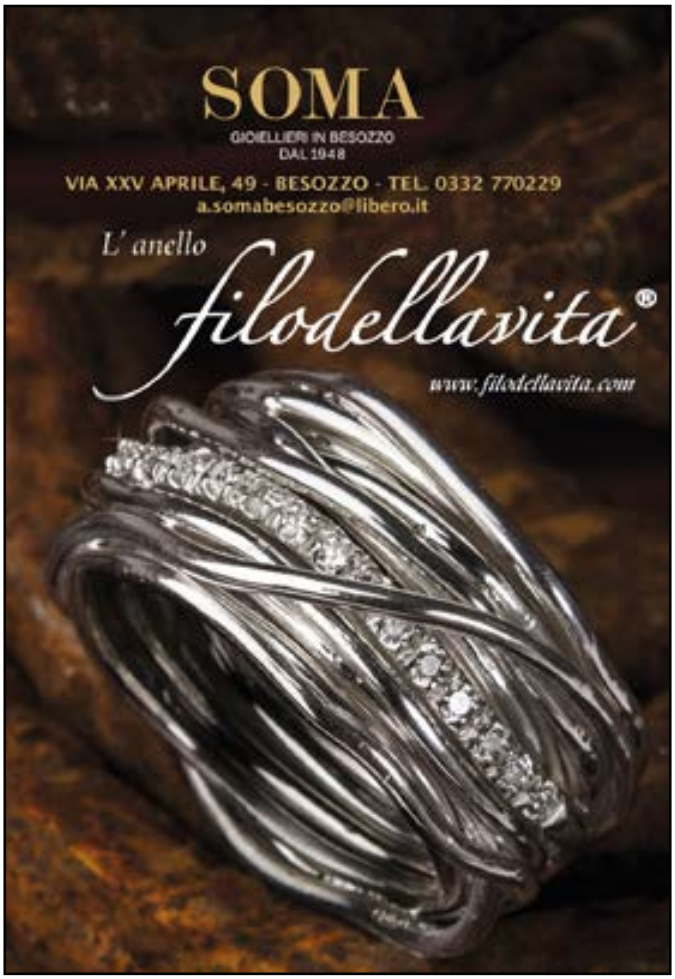
Classico - Se vi conoscete da poco e non volete rischiare di sbagliare, puntate su un mazzo di fiori (magari rose rosse) o su un peluche a forma di orsacchiotto.
C'è un aggettivo che più di tutti caratterizza il giorno dedicato agli innamorati: afrodisiaco. Gli antichi già sapevano che la strada per la felicità passa non solo dal cuore ma anche dalla gola. E allora, perché non organizzare una bella cenetta romantica sfruttando le proprietà stimolanti dei cibi?
Pensiamo al cioccolato, chiamato anche il cibo degli dei. Con il suo sapore avvolgente ed il gusto deciso è l'ideale per concludere in bellezza la serata o per

foto Walter Capelli

iniziare con un aperitivo insolito.
Non dimentichiamo poi il peperoncino che, grazie alla capsaicina, stimola le terminazioni nervose e per questo viene considerato il cibo afrodisiaco per eccellenza. Questa pianta da il meglio di sè se abbinata al cacao o ad un primo piatto dal sapore deciso.
Vi sonio poi le mandorle, tostate con lo zucchero o servite con il marzapane che, con il loro aroma risvegliano la passione.
Fragole e lamponi, poi, contengono numerose vitamine che aumentano le energie.
Già nel Medio Evo, poi, i fichi venivano usati per aiutare i single a trovare l'anima gemella. Se volete consolidare la vostra relazione, abbinateli al cioccolato fondente o bianco, per la delizia del palato.

Annalisa Colombo

Foto: Walter Capelli (cliente Victoria Blitz MMXII)



CON DUE PUNTI VENDITA E IL SUO PERSONALE QUALIFICATO, NICORA È UNA GARANZIA

I gioielli di Azzate, dal 1939

Il commercio che resiste e che si contraddistingue per qualità ed eleganza

La storia - Nata come laboratorio orafo artigiano nel 1939 e dal 1959 negozio di vendita, la Gioielleria NICORA di Azzate viene ampliata nel 1963 con il reparto di ottica. Il successo dell'azienda nasce dalla capacità di selezionare i migliori produttori e dall'attento studio del mercato volto ad identificare le richieste della clientela e a rispondervi proponendo prodotti belli, originali e di grande qualità.

Collezioni imperdibili - Basta poco per innamorarsi: nelle 5 grandi vetrine del negozio sono esposte prestigiose creazioni orafe e moderni gioielli in acciaio che assecondando moda e genialità.
All'interno della gioielleria il calore del legno fa da cornice a una vasta esposizione di Argenti e Orologi. I gioielli in oro vengono presentati da personale qualificato capace di illustrarne pregi e caratteristiche con cordialità e competenza. **Un diplomato I.G.I. in "Analisi e classificazione del diamante" garantisce la qualità dei prodotti.**
Ma non finisce qui: **chi desidera un gioiello unico e personalizzato da NICORA può trovarlo.** Esperti orafi sono a disposizione del cliente per raccoglierne gusti, esigenze e desideri e trasformarli in gioiello.

La Gioielleria NICORA di Azzate, posizionata sulla strada principale del paese, si trova a 7 km da Varese e a due minuti dall'autostrada. Per informazioni, visita il sito www.nicora.it

L'ottico - Il negozio di Ottica si trova di fronte alla gioielleria e si presenta in una struttura moderna e solida, rappresentando i valori del gruppo NICORA. **Anche qui sono le cinque grandi vetrine che si affacciano sulla provinciale a presentare nuove collezioni e prodotti, capaci di elevarsi sopra agli altri per eleganza o qualità tecniche.**
All'interno domina il colore bianco e il design minimale degli espositori per le montature che creano l'effetto di un ampio corridoio, a questo si abbinano eleganti banchi per la consulenza in legno e vetro. Il personale altamente qualificato (due otticioptometristi) e la strumentazione all'avanguardia permettono di risolvere ogni tipo di problematica relativa alla visione, fornendo ausili visivi di qualità e al contempo eleganti. Per l'ottica Nicora l'occhiale non è solo un mezzo per vedere bene, ma un accessorio di moda che consente all'acquirente di esprimere la propria personalità. Il negozio di ottica è associato al gruppo Oxo, attraverso il quale seleziona prodotti e servizi di qualità da fornire ai propri clienti, come la garanzia, fornita gratuitamente su ogni occhiale da vista.

Nelle foto: interno ed esterno del negozio

GENNAIO/FEBBRAIO 2015

La Buona Cucina

Mensile di Ricette

LA CUCINA IN TV

Le ricette
dello chef Enzo Michele Esposito
e del pasticcere Samuele Calzari

MENU DI PESCE

A cura
dell'Associazione provinciale
Cuochi Varesini

SAN VALENTINO

Come prenderli per la gola

SPEZIE E AROMI

Il Mirto dell'amore
a cura di Patrizia Rossetti

GRUPPO 55

Antipasto

Paté di Luccio

Ingredienti

300 gr. di polpa di Luccio
300 gr. di burro fresco
1 carota
2 cipolle
1 gambo di sedano
1 dl di vino bianco
1 dl. di aceto
pepe in grani
Sale q.b.
30 gr. di Brandy stravecchio
100 gr. di lamponi
olio evo q.b.
glassa di aceto balsamico q.b.

Preparazione

Preparare il court bouillon con le erbe aromatiche, le spezie, il vino, l'aceto e il sale. Quando il court bouillon sarà pronto filtrarlo e bollire i filetti di luccio per 5/10 minuti a seconda della grandezza. Sgocciolare il luccio, raffreddarlo e passarlo al mixer con il burro e il brandy insaporendo a piacere. Avvolgere il paté in carta alluminio leggermente imburrata formando un cilindro compatto e farlo raffreddare. Tagliare delle fettine sottili di pane e tostarlo al forno per qualche minuto. Tagliare a Julienne sottile il sedano bianco, salarlo, condirlo con poco olio di oliva, decorare con i lamponi frullati e disporre il paté con le fettine di pane tostato. Mascherare leggermente con qualche goccia di glassa di aceto balsamico.

Primo Piatto

Ravioli di pesci di lago con crema allo zafferano e fagiolini

Ingredienti (4 persone)

400 gr. farina
2 uova
400 gr. pesce di lago misto
1 tuorlo d'uovo
200 gr. fagiolini verdi
200 gr. pomodori ramati
50 gr. prezzemolo
50 gr. olio di oliva extra
400 ml. fumetto
15 gr. farina
15 gr. burro
zafferano q.b.

Preparazione

Pulire e filettare il pesce, tagliare a cubetti di mezzo centimetro, condirli con sale, pepe, noce moscata e i tuorli d'uovo. Impastare, tirare la pasta all'uovo e formare con il coppapasta dentellato dei dischi di10 centimetri di diametro. Lessare i fagiolini, sgocciolarli e tagliarli a dadini; tagliare a dadini il pomodoro eliminando i semi e l'acqua di vegetazione. Quindi condirli con sale pepe e olio extravergine di oliva. Preparare un emulsione di prezzemolo frullandolo con l'olio di oliva e sale. In una casseruola sciogliere il burro, aggiungere la farina e bagnare con il fumetto bollente; insaporire la salsa e aromatizzare con lo zafferano. Lessare i ravioli in acqua bollente salata e servire accompagnandoli con le verdure e l'emulsione di prezzemolo.

Secondo Piatto

Filetto di Sandra alle pesche

Ingredienti (4 persone)

300 gr. seppioline
500 gr. di Filetto di Sandra (lucioperca)
2 grosse pesche
250 ml di fumetto di pesce
2 dl di panna
30 gr. di acquavite di pesca
50 gr. di mandorle con buccia
burro
olio extravergine
un pizzico di cannella in polvere
12 lamponi

Preparazione

Filettate la Sandra e ricavare 20 bocconcini regolari.
Affettate sottilmente le pesche, conservate sedici fettine per la presentazione, quindi frullate le rimanenti con le mandorle.
Preparate un fumetto con le lische e la testa del pesce, filtratelo e aggiungete la panna e la noce moscata e le pesche precedentemenete frullate.
Passare i bocconcini al forno per sette minuti a 180° unendo a freddo l'acquavite di pesca, una noce di burro, sale e pepe
Impiattare e servire caldo.

Dolce

Zuccotto di mele e grappa chardonnay

Ingredienti (4 persone)

400 gr. di pandispagna
2 mele golden
50 gr. di zucchero
1 dl. di grappa
Zucchero a velo q.b.
20 gr. pinoli
20 gr. di burro
2 dl di panna montata
2 dl bagna alcoolica all'Alkermes
200 gr.lamponi

Preparazione

Pelare le mele e privarle del torsolo, tagliarle a dadini poi saltare in padella con burro, zucchero e pinoli. Bagnare e fiammeggiare con la grappa.
Foderare uno stampo a zuccotto con delle fette di pandispagna inzuppate con la bagna alcolica, farcire fio a metà con le mele. Chiudere poi con un altro strato di pandispagna inzuppato. Lasciare riposare in frigorifero per almeno un paio d'ore quindi sformare e decorare con panna montata, lamponi e cioccolato amaro fuso.

CONOSCIAMO ENZO MICHELE ESPOSITO,
CURATORE DELLA TRASMISSIONE TV DI RETE 55

A CASA DELLO CHEF

Insieme a lui vi proponiamo ricette genuine e gustose, semplici da realizzare

Si intitola **A Casa dello Chef** la nuova trasmissione che Rete55 vi propone ogni sabato a pranzo e che desidera svelarvi piccoli e grandi dei piatti della nostra tradizione e non solo... anche con un pizzico d'innovazione.
Ai fornelli Enzo Michele Esposito, dell'Associazione Cuochi di Milano e Provincia.

Chef Esposito, da dove nasce la sua passione per la cucina?
Già da piccolo amavo passare le ore in casa, insieme ai miei nonni, osservandoli ai fornelli e respirando i profumi più prelibati. Con curiosità e passione ho proseguito il mio percorso di formazione, studiando e impegnandomi. Ancora oggi curo numerose ricerche sulla cucina e sulle materie prime. Questo credo sia il primo segreto: non smettere mai di rinnovarsi.

E proprio grazie al suo continuo lavoro di ricerca è diventato ormai anche esperto pasticcere...
Proprio la mia continua voglia di imparare mi ha portato ad approfondire anche la conoscenza della panificazione e della pasticceria, permettendomi di avere un totale controllo del mio lavoro. Ho inoltre frequentato, tramite l'Associazione Cuochi di Milano e Provincia, vari corsi di aggiornamento per aumentare e migliorare la mia cultura in tema di alimenti e professionalità.

Quali le sue attuali cariche?
Faccio parte dell'Associazione Cuochi Milano e Provincia come insegnante di cucina per amatori, sono membro e docente per l'Associazione Ristoworld Italy, curo corsi di cucina, sono consulente ristorativo specializzato.

Nelle foto:
Lo Chef Enzo Michele Esposito ai fornelli, con il suo Team

R55 16
vi propone:

A CASA DELLO CHEF
Una trasmissione televisiva
in onda:
SABATO h 12.20
potrai rivederla:
DOMENICA ore 20.10
MARTEDI ore 12.15
GIOVEDI ore 18.50

**CONOSCIAMO SAMUELE CALZARI,
PASTICCERE ESPERTO PRONTO A SVELARVI I SUOI SEGRETI SU RETE55**

DOLCI LEZIONI

**"Amo preparare e far riscoprire
i dolci della tradizione,
ma anche sperimentare nuove ricette"**

Samuele Calzari, classe 1980, dal 2000 è docente di Pasticceria in alcune scuole del milanese ed è formatore per aziende, dove propone corsi privati di pasticceria. Inoltre, Calzari collabora con Rete55 per la produzione della trasmissione "Dolci Lezioni" prossimamente in onda sul canale 16 del Digitale Terrestre.

Da dove nasce il suo amore per la pasticceria?
Da lontano. Dopo una formazione tecnica come panificatore pasticcere e dopo il diploma della scuola Alberghiera, cresco professionalmente lavorando in diverse pasticcerie e in vari panifici lombardi.

Quali sono i suoi cavalli di battaglia?
Sono certamente i dolci tradizionali, non cake design, non i cup cake, ma il dolce della tradizione. Penso che, attraverso la conoscenza delle basi della pasticceria e attraverso lo studio della merceologia degli ingredienti ciascuno può essere in grado di creare il suo dolce.

Tante le attività che lei cura personalmente...
Sono coordinatore di Sigep giovani (salone internazionale di pasticceria e gelateria), docente presso diverse strutture e ho scritto il libro "Pasticceria: Tecnica, Arte e Passione" (Edizioni Del Faro). Una raccolta di ricette, di informazioni merceologiche e di trucchi nell'arte della pasticceria. Attualmente sto sviluppando la cottura dei dolci attraverso il microonde. L'obiettivo è quello di migliorare sempre i miei dolci.

*Nelle foto:
il Pasticcere Samuele Calzari
con il suo Team*

R55 16

prossimamente

DOLCI LEZIONI
Una trasmissione televisiva
in onda:
SABATO h 13.20
potrai rivederla:
DOMENICA ore 13.20
GIOVEDI ore 12.20

di Patrizia Rossetti

Il mirto dell'amore

Vi proponiamo un ricco e prelibato menù da servire in tavola a San Valentino

Piccoli segreti medievali per mantenere vivo il vostro rapporto di coppia

Crostini al Mirto

Ingredienti:
50 gr. di bacche di mirto
50 gr. di burro
30 gr. ricotta
1 spicchio d'aglio
olio extravergine di oliva
sale e pepe.

Procedimento:
Tritate finemente le bacche di mirto e l'aglio. Lavorateli insieme al burro e alla ricotta. Dopo che l'impasto è diventato omogeneo, aggiungete il sale, il pepe e l'olio. Quando la crema è pronta, spalmatela su delle fette di pane abbrustolito e servite.

Pollo al Mirto

Ingredienti:
2 cosce di pollo
olio extravergine
2 rametti di mirto
1 bicchiere di vino bianco
50 gr di olive nere
farina bianca q.b.
sale q.b.
pepe nero q.b.
aglio vestito

Procedimento:
Pulite ,lavate, asciugate il pollo e infarinatelo. Prendete una padella, versate dell'olio. Quando è caldo, immergete l'aglio e le cosce di pollo. Doratele ambo le parti, aggiungete il mirto e il vino bianco a fuoco alto per 1 minuto, riabbassatelo a fuoco medio, salate e pepate. Quando il pollo è quasi cotto , mettete le olive nere, mescolate e lasciandole fino a cottura ultimata. Servite con delle patate lessate.

Crema al Mirto

Ingredienti:
400 gr. di ricotta romana
zucchero a velo q.b.
liquore di mirto q.b.
cacao amaro in polvere q.b.

Procedimento:
Fate scolare dal suo siero la ricotta. Prendere una ciotola e mettete il formaggio, frullate con lo zucchero a velo a piacere. Versate il liquore di mirto q.b. e amalgamatelo bene. Prendete delle coppe e riempitele con questa crema spolverizzandola con il cacao. Mettete le coppe nel frigorifero coprendole con della stagnola e toglietele al momento di servire.

Vellutata d'amore

Ingredienti:
pomodori
peperoncini
olio
brodo vegetale
mandorle
panna
scalogno
basilico
pane
sale e pepe

Procedimento:
Sbollentate i pomodori. Scolateli sotto un getto d'acqua fredda, per poter togliere la pelle velocemente e senza scottarvi, ed infine tagliateli a metà. In un'altra pentola iniziate a scaldare il brodo vegetale. In una padella anti-aderente fate soffriggere con un filo d'olio lo scalogno tritato molto fine insieme ai peperoncini ed un pizzico di sale e pepe. Quando lo scalogno inizierà a prendere colore, unite il basilico ed i pomodori e lasciateli a rosolare per qualche secondo. Aggiungete il brodo vegetale e lasciate cuocere per circa 10-15 minuti (a seconda della grandezza dei pomodori) facendo attenzione che non si attacchi sul fondo.
Assaggiate i pomodori e quando sono ben cotti, passateli nel mixer, per avere una crema densa. Passate il tutto in un colino, per eliminare i semini rimasti (che possono creare qualche imbarazzo se si incastrano tra i denti). Ricordate, più lasciate la vellutata sul fuoco e più diventerà densa.
Per dare un tocco croccante alla portata, abbrustolite il pane In una terrina, lavorate la panna con un pizzico di peperoncino e mettetela in una sac-à-poche. Ora non resta che impiattare: versate la vellutata ben calda, decoratela con la panna (magari disegnando un bel cuore), adagiate il pane su un lato e decorate con mandorle tritate o tagliate finemente.

LE RICETTE DI VM

LE RICETTE DI VARESE MESE 2012-2014
E-BOOK

MENSILE DI RICETTE
Inserto LA BUONA CUCINA

A CASA DELLO CHEF
Trasmissione televisiva

DOLCI LEZIONI
Trasmissione televisiva

APP VARESE MESE - WWW.VARESEMESE.IT - NEWSLETTER VARESE MESE (10.000 indirizzi)
RETE 55 CONVENIENZA - TG BUONA CUCINA (settimanale)

TIGROS
IL FRESCO PIÙ BUONO

PROVA TIGROS DRIVE

LA SPESA ONLINE CHE FACILITA LA VITA!

COLLEGATI AL SITO
WWW.TIGROS.IT

FAI LA SPESA ONLINE

PASSA A RITIRARLA

TIGROS
IL FRESCO PIÙ BUONO

DRIVE

SPESA ONLINE, COMODA E VELOCE

NEI PUNTI VENDITA DI
SOLBIATE ARNO, CARONNO PERTUSELLA, BUGUGGIATE, MALNATE E **BESOZZO**

a cura di ARTEVARESE.COM

Direttore Lorenzo Airoldi – Il primo portale online dedicato all'arte della provincia di Varese – info@artevarese.com

• Lonate Pozzolo
CENTRO PARCO EX DOGANA AUSTROUNGARICA

Simpula - Per i doni dalla natura

La scelta compiuta dai responsabili dello spazio espositivo nella struttura Centro Parco ex Dogana Austroungarica a Tornavento, è rivolta ad un oggetto, il cui uso quotidiano ha percorso e percorre da secoli, se pur con differenti fogge e materiali, il fare casalingo: si tratta del mestolo. Attraverso una reinterpretazione di sapiente creatività, GP Colombo ha saputo conferire, a tale oggetto, un'aurea artistica dando vita ad una imponente installazione dal titolo "SIMPULA - Per i doni della natura", accompagnata da alcuni disegni preparatori, per una mostra che terminerà il 1 marzo, presso lo spazio espositivo della Dogana Austroungarica a Tornavento.

• Varese
SPAZIO LAVIT

Il Mondo delle idee

Il Mondo delle Idee è il titolo dell'esposizione che sarà visitabile dal 24 gennaio al 7 marzo 2015 nell'elegante galleria gestita da Alberto Lavit. Il progetto espositivo curato da Roberta Cerini Baj e Laura Orlandi (storico dell'arte), con il supporto di Alberto Lavit, propone una selezione di opere note e meno note al grande pubblico. Un allestimento suggestivo propone per la prima volta distesa orizzontalmente su un'unica parete, la tela IL MONDO DELLE IDEE, lunga ben 19 metri. La mostra fa scoprire l'ecletticità dell'artista, grazie all'abbinamento di lavori di periodi diversi. La vasta produzione di Baj va dai quadri alle sculture, dai collage alle grafiche.
Appuntamento fino al 7 marzo.

• Maccagno
CIVICO MUSEO PARISI VALLE

Giuliana Storino - Era

Civico Museo ha presentato la mostra di Giuliana Storino, dal titolo "Era", doveroso omaggio alla vincitrice della quinta edizione 2013 del "Premio Maccagno". Dice l'artista: "(...) Era attiene all'analisi delle dinamiche e degli equilibri comportamentali della materia; in particolar modo la dinamica gravitazionale, una condizione terrestre universale dell'esistenza umana, prima che del mio operare artistico. In Era, non intendo il senso cronologico di un tempo memorabile o storico o il calcolo di un tempo a partire da una data stabilita (...)". La mostra, che si chiuderà domenica 22 febbraio 2015, resterà aperta il venerdì, sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

• Varese
ZENTRUM

Trenta per Venticinque – Primo Sogno - 24 ore su 24

L'artista londinese Michael Lawton torna a Yellow per la sua prima personale in Italia. Trenta per Venticinque sono i centimetri che delimitano l'altezza e la base di tutte le sue opere pittoriche, diventando appunto limite entro il quale scatenare infinite possibilità illusionistiche. Nello spazio Riss(e) è ospite Elio Grazioli, critico d'arte contemporanea, con cattedra in Storia dell'arte contemporanea all'Università e all'Accademia di Belle Arti di Bergamo. Surplace accoglie invece Luca Pancrazzi, con 24 ore su 24. Pancrazzi realizza quadri monocromi, opere su carta, dipinti realizzati anche con materiali eterogenei, che aprono a nuove profondità, e installazioni nelle quali continua la sua ricerca, misurandosi con lo spazio. Visitabili fino al 28 Febbraio.

VARESE MESE INTERVISTA LA GIOVANE VINCITRICE DEL PREMIO "GHIGGINIARTE" 2014

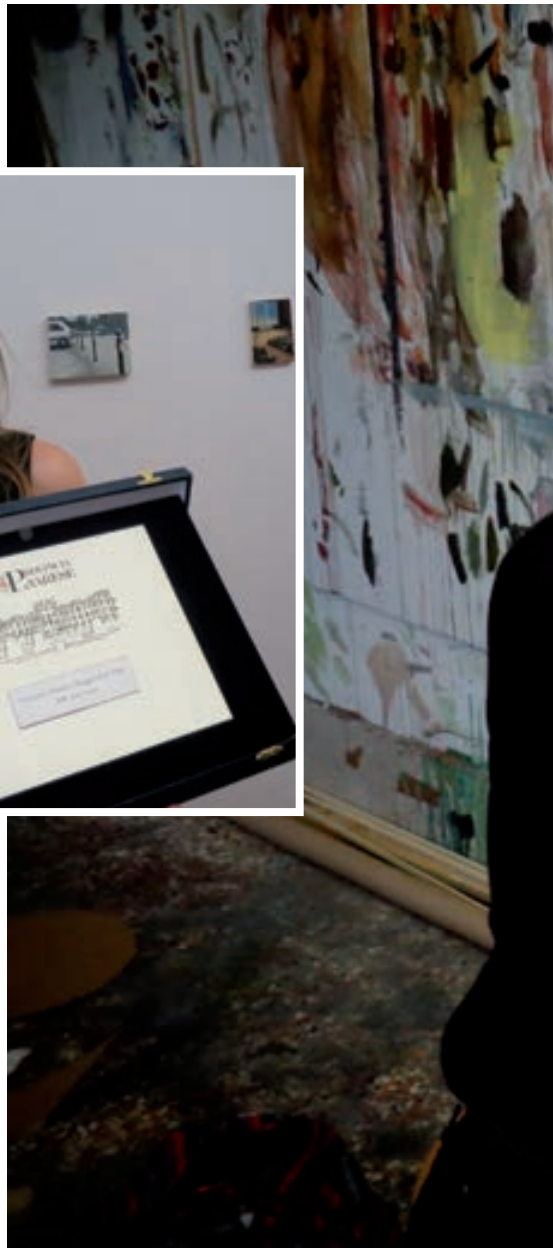
La "realtà" di Alice Secci

"Rincorsi dalla fretta, a passo spedito verso la propria routine. Questi i miei soggetti"

Aveva partecipato con un'installazione di piccole opere che avevano conquistato il favore del pubblico, vincendo così il primo premio del "GhigginiArte 2014".
Oggi Alice Secci torna a parlare di sé, rivelando come la passione per il disegno e la pittura sia evoluta, nel tempo, in lavori più liberi e meno realistici.

Alice, la personale "Non è come dirlo" e il primo posto al GhigginiArte 2014, rappresentano un buon trampolino per una giovane artista...
Certamente. Grazie a questa opportunità horicevutosvariatistimoliperlamiaricerca. Sono stata motivata a svilupparla oltre i consueti limiti e a mettermi alla prova sotto diversi aspetti: la gestione degli spazi, della quantità delle opere e soprattutto il "coinvolgimento" dello spettatore, dovuto alla realizzazione di un progetto nuovo, da scoprire passo dopo passo, con l'aiuto di un pizzico di intuitività. Un'occasione che seppur impegnativa è stata sicuramente fonte di grande giovamento: dal mio punto di vista una possibilità di maturare come artista e di acquisire esperienza professionale, tutto a favore di un'evoluzione della ricerca delle tematiche e dei soggetti.

Anche nelle tue precedenti collettive, sembri solita raccogliere i soggetti in panoramiche di frammenti e fotogrammi disparati, ma che rendono conto di un'unica realtà.
Nel guardarlo, il mio lavoro può presentarsi come un insieme casuale di tante piccole isole, mentre in realtà costituisce un arcipelago armonico e strutturato, la cui essenza è percepibile solo a una osservazione ravvicinata: a un primo sguardo d'insieme è possibile identificare un carattere generale, ma è solo nell'esame specifico che si possono cogliere le relazioni causali tra le singole opere.



Dal Liceo Artistico di Venezia, all'Accademia di belle Arti; dalla "bella pittura", allo studio dello stato "liquido e solido" della società, alla ricerca puntuale di attimi di quotidianità da immortalare...

La mia formazione scolastica mi aveva lasciato con una concezione classica e "accademica" della pittura e del disegno, ma col tempo ho capito l'importanza di evolvermi. Inizialmente ricercavo le persone,

osservavo i passanti: il loro passo, la loro postura, rincorsi dalla fretta, ognuno col suo da fare, a passo spedito verso la propria routine giornaliera...queste le persone a cui porgevo attenzione.
Poco alla volta ho scoperto anche gli elementi cittadini, influenazata positivamente dai saggi di Zygmund Buman, e mi sono concentrata sul rapporto tra l'antropico, l'artificiale, quel mondo fatto dagli uomini per gli uomini, e le realtà cittadine, i prodotti umani, gli ambienti naturali manipolati artificialmente.

fotografico e realista è divenuto più libero: ciò che vede l'osservatore nei miei quadri, è la somma di scelte volte a stabilire una gerarchia di particolari all'interno dell'immagine, tralasciando di una scena ciò che non è necessario.

Natalia Pugliesi

Alice Secci nasce a Mestre nel 1987. Ottenuto il diploma specialistico in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, partecipa a diverse esposizioni tra cui la collettiva dei finalisti del Premio GhigginiArte giovani, aggiudicandosi la XIII edizione del concorso e ottenendo così la possibilità di esporre i propri lavori in una mostra personale. Inoltre ha preso parte alla collettiva Metamorfosi d'eroe presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna e alla serie di collettive M-Art Contemporanea. Ha seguito i diversi workshop organizzati per gli iscritti all'Accademia negli spazi del Forte Marghera di Mestre.

Oggi proponi opere di piccole dimensioni che spingono lo sguardo del visitatore sul dettaglio, su quella realtà sfuggenti e sfuggevoli, nel loro incessante flusso...
I miei lavori sono maturati in questa direzione. Quello che una volta era un soggetto

Nelle foto:
nella pagina accanto, da sinistra Eileen Ghiggini (Ghiggini 1822), Alessandro Mazzoni (2°classificato), Alice Secci (1° classificata), Elisa Rossini (3° classificato);
sopra, Alice Secci

LE OPERE DI ALFIO PAOLO GRAZIANI IN MOSTRA A GEMONIO

Torna il "principe dei fiori"

Un evento imperdibile che coinvolge tre musei del territorio

Evento imperdibile - Il 2015, per la provincia di Varese, si apre all'insegna di un avvenimento pittorico di rara portata che coinvolge privato e pubblico, alla riscoperta di un artista della terra lombarda e varesina: Alfio Paolo Graziani. **Sono circa un centinaio le opere provenienti da tutta Italia, molte di esse assolutamente inedite, e ammirabili a Gemonio: al Museo Bodini, al Museo Salvini e in una nuova galleria del paese: Almiarte.** Quest'ultima si affaccia in un angolo del varesotto tra i più caratteristici, accanto alla chiesa di San Pietro del XII secolo.

Nelle foto: alcune opere di A. P. Graziani

I dettagli - Al Museo Bodini sono esposte le opere storiche provenienti dalle Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma e altri importanti premi; mentre al Museo Salvini le figure e i paesaggi. La galleria Almiarte si è riservata di esporre la produzione floreale del maestro Graziani, produzione in cui è rimasto insuperato. **Ricordiamo al riguardo quanto il grande Ugo Ojetti scrisse di lui sul corriere della sera: "Alfio Paolo Graziani, il principe dei fiori."** Interpellata la direttrice della galleria Miriam Magnani, si è detta entusiasta della mostra e della possibilità di far conoscere a chi ancora non ha avuto modo di apprezzarne l'opera la grandiosità di un'artista e uomo della nostra terra. **La mostra rimarrà visitabile fino al 22 febbraio.**

Luigi Barion

DIPINTI POETICI CHE ACCOMPAGNANO IN UN VIAGGIO ALL'INSEGNA DELLE EMOZIONI

Pedretti: da Varese a Ferrara

Una mostra dedicata alla natura quella visitabile alla Galleria La Cerba

L'artista - Un pittore Antonio Pedretti, figlio della terra varesina e ormai noto e conosciuto non solo in Italia, ma in molti altri paesi.
Mai fermo, sempre in movimento, alla ricerca del suo "io pittorico" con puntiglio e serietà.
Si propone per questo nuovo anno 2015 alla città di Ferrara dove qualche tempo fa fece un'importante rassegna, nel prestigioso Palazzo Diamanti.

Oggi l'artista propone una serie assai interessante di dipinti, frutto di una personale visione della natura e dell'ambiente.
Questo percorso è maturato nell'ambito di quanto lo stesso Pedretti costantemente va ricercando, sempre con entusiasmo e voglia di estrapolare situazioni nuove.

La recensione – Riportiamo uno stralcio del Saggio Critico di Vittorio Sgarbi pubblicato dal catalogo di Antonio Pedretti "Color Palude" del 1999:
La forza dell'uomo, il suo dolore, il suo potente conflitto con la natura sono e sono stati, per una profonda radice di non eludibile verità, i temi principali della ricerca di Antonio Pedretti. **Ci sono pittori per cui l'arte non è un colto ornamento, una declinazione della bellezza, ma un'espressione totale della vita, così totale che brucia la vita, la compenetra in quella materia, necessariamente esterna al corpo della vita, che è la pittura.**
È però certo, uscendo dalla leggenda per entrare nella storia, che l'arte romantica, e con essa l'arte moderna, si sia fondata sul sentimento della natura. Dai tempi di Corot, della scuola di Barbizon, degli Impressionisti, l'arte che si è data intenzionalmente come moderna, lo ha manifestato principalmente attraverso la visione emotiva della natura. Con la modernità romantica, con l'affermazione totalitaria del soggetto nell'espressione artistica, non conta più riprodurre la natura così come appare, secondo il vecchio principio della MIMESIS, ma come la si interpreta. Dopo il Post-Impressionismo viene abbandonato il soggetto di natura, considerandolo troppo legato alla tradizione artistica del passato. Si è preferita ad esso la natura artificiale, la creatività di carattere puramente intellettuale (la non figurazione, L'ASTRAZIONE), ad evidenziare la frattura apertasi tra la civiltà industriale e la cultura antropocentrica a cui il nostro passato faceva riferimento. **Gli artisti cultori del sentimento della natura sono rimasti sempre più rari, guardati come inguaribili nostalgici, schiavi della retorica più tradizionalista.**

L'evento - La rassegna sarà visitabile dal 15 febbraio al 10 marzo alla Galleria La Cerba a Ferrara, con orario continuato dalle ore 10 alle ore 19.

Luigi Barion

Nelle foto: Antonio Pedretti e una delle opere esposte a Ferrara

• Brescia / Palazzo Martinengo
Via dei Musei 30

CAPOLAVORI DEI GRANDI MAESTRI DAL SEICENTO A WARHOL

È un viaggio alla scoperta della rappresentazione del cibo e degli alimenti nelle varie epoche storiche, attraverso oltre 100 opere di maestri dell'arte antica quali Campi, Baschenis, Ceruti, Figino e di quella moderna e contemporanea, da Magritte a De Chirico, da Manzoni a Fontana, da Guttuso a Lichtenstein, fino a Andy Warhol: un approfondimento degli argomenti affrontati da Expo 2015, il cui tema è "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita". Con la collaborazione di alcuni dei più rinomati dipartimenti di Scienze Alimentari delle Università italiane, che hanno analizzato in maniera scientifica le tavole imbandite e le dispense immortalate nelle tele del '600 e '700, arrivano a noi preziose informazioni sull'alimentazione e i gusti dell'epoca.

Fino al 14 giugno

Orari:
da mercoledì a venerdì 9.00-18.00
sabato, domenica e festivi 10.00-20.00
lunedì e martedì chiuso
www.mostraciboarte.it

RENATO GUTTUSO
Il macellaio, 1974

• Milano /Museo del Novecento
Piazza del Duomo

YVES KLEIN- LUCIO FONTANA
Milano Parigi 1957-1962

In una prospettiva inedita la mostra indaga il percorso parallelo – tra il 1957 e il 1962, tra Milano e Parigi – di Yves Klein (1928-1962) e Lucio Fontana (1899-1968), nella piena autonomia dell'originalità artistica di ciascuno. La loro vicenda creativa si intreccia a un sorprendente legame personale, qui raccontato attraverso 80 opere e una ricchissima documentazione di fotografie, filmati d'epoca e carte d'archivio. Nel gennaio 1957 Klein tiene la prima personale di monocromi blu alla Galleria Apollinaire di Milano e Fontana è tra i primi acquirenti. Le aperture spaziali di Fontana trovano corrispondenza nel muoversi di Klein dal monocromo al vuoto. Entrambi evocano uno spazio immateriale, cosmico e spirituale.

Fino al 15 marzo

Orari:
lunedì 14.30-19.30
da martedì a domenica 9.30-19.30
Giovedì e sabato fino alle 22.30
www.museodelnovecento.org

FONTANA-KLEIN
negli Anni Sessanta

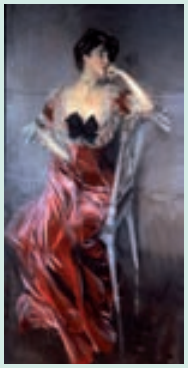
• Forlì / Musei San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro

GIOVANNI BOLDINI
Lo spettacolo della modernità

È una approfondita rivisitazione della vicenda di Giovanni Boldini, il più prolifico tra gli artisti italiani residenti a Parigi. Nella sua lunghissima carriera, caratterizzata da periodi tra loro diversi a testimonianza di un indiscutibile genio creativo, il pittore ferrarese ha goduto di una straordinaria fortuna nella Parigi più sofisticata ed eccentrica. Rispetto alle recenti mostre sull'artista, questa rassegna presenta una visione più articolata della sua multiforme creatività, intendendo valorizzare non solo i dipinti, ma anche la straordinaria produzione grafica, tra disegni, acquerelli e incisioni. Uno dei punti salienti della mostra è la riconsiderazione della prima stagione di Boldini negli anni dal 1864 al 1870, trascorsi a Firenze a contatto con i Macchiaioli.

Fino al 14 giugno

Orari: da martedì a venerdì 9.30-19.00
sabato, domenica e festivi 9.30-20.00
lunedì chiuso
www.mostraboldini.com



GIOVANNI BOLDINI
Ritratto di Miss Bell, 1903

• Varie sedi: Roma/Quirinale; Milano/Palazzo Reale; Firenze/Palazzo Vecchio

IL PRINCIPE DEI SOGNI
Giuseppe negli arazzi medicei di Pontormo e Bronzino

La straordinaria mostra presenta i venti arazzi cinquecenteschi commissionati da Cosimo I de' Medici per la Sala de' Dugento di Palazzo Vecchio. Gli arazzi, che raffigurano la storia di Giuseppe, nel 1882 furono divisi per volere dei Savoia tra Firenze e il Palazzo del Quirinale. Da febbraio 2015 tornano eccezionalmente ad essere esposti insieme, **in una mostra unica**, che toccherà le città di **Roma** (Salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale, 17 febbraio – 15 aprile), **Milano** (Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale aprile-settembre) e **Firenze** (Sala de' Dugento di Palazzo Vecchio settembre-gennaio 2016). La raffinatezza della loro manifattura, la loro singolare vicenda profondamente intrecciata alla storia d'Italia fanno di questo progetto espositivo un evento di portata internazionale e di eccezionale rilevanza culturale.

Info: www.fondazionebracco.com
Catalogo Skira

ARAZZO SU CARTONE
AGNOLO BRONZINO
Giuseppe racconta il sogno, 1548

A FAGNANO OLONA PER VIVERE ATTIMI INTENSI, VELATI DI FASCINO E MISTERO

Pittura visionaria

Tra materia e luce Rosaria Stevenazzi disegna i suoi spazi "fuori dal tempo"

L'artista - Attimi intensi e visionari dentro il mistero degli itinerari della memoria: la pittura di Rosaria Stevenazzi si muove in una dimensione immaginaria che prende avvio dalla realtà in due principali tematiche, antiche ambientazioni architettoniche e l'archeologia industriale. "Possono sembrare temi alquanto diversi, in realtà sono accomunati da un senso di abbandono e lontananza dal nostro presente, rendendoli affascinanti e misteriosi" asserisce Rosaria. **Laureata in pittura all'Accademia di Brera l'artista, che è insegnante e vive a Fagnano Olona, dedica molto tempo alla ricerca pittorica nella progettazione delle sue opere che partono sempre da un dato reale. Utilizza spesso un 'mixing' di tecniche diverse, con colori ad olio, acrilici, inchiostri o acquerello, per poi proseguire con l'applicazione di tecniche grafiche per particolari effetti di profondità e volume.** Le campiture in oro, argento o bronzo, riflettenti la luce, danno vibrazioni surreali in emozioni atte a rivelare l'invisibile nel mondo visibile. Tra materia e luce, nella temperie di mille suggestioni visive.

Fabrizia Buzio Negri

1.

2.

3.

4.

Nelle foto:
1. L'artista Rosaria Stevenazzi;
2. SPAZIO-TEMPO-LUCE n. 5 - tecnica mista 70x70 cm;
3. SPAZIO-TEMPO-LUCE n. 9 - tecnica grafica su cartone - foglia oro 70x70 cm;
4. SERIE MODULI-CIRCONFERENZA 3 - tecniche grafiche - 80x50 cm

BUSTO ARSIZIO - EVEREST PRIVATE GALLERY

I Piccaia: mostra permanente

#DueMondi-lo-stesso-dna

1.

2.

3.

4.

“La libertà di opinione e la manifestazione dell’arte sono un baluardo intoccabile della cultura, la tolleranza ereditata dall’illuminismo è il cuore della nostra civiltà. I dogmi religiosi ed economici utilizzati da uomini senza scrupoli sono da combattere con la nostra intelligenza. L’arte è in prima linea per tenere alta la bandiera dell’umanità”. È con queste parole che Giorgio Piccaia presenta questa mostra dal titolo “#Due-Mondi-lo-stesso-dna”. Un’esposizione dove padre e figlio si confrontano con il mondo circostante, esprimono la loro sensibilità e presentano il loro pensiero artistico. L’antologica è visibile a Busto Arsizio nella Everest Private Gallery al decimo e ultimo piano del Palazzo degli Affari di piazza Garibaldi 1. La famiglia Piccaia si è trasferita a Busto Arsizio da Ginevra alla fine degli anni sessanta, dove Matteo (il padre) attualmente vive e lavora ed è anche per questo che Matteo e Giorgio hanno accettato di esporre per tutto il 2015 alcune delle loro opere in questa città.

“Nella situazione storica attuale – ci dice Giorgio Piccaia – *l’arte è importante, ci fa riflettere e ci può aiutare a superare momenti difficili e facilitare la nostra esistenza, ringrazio Pietro Cappello della Everest che sensibilmente ci ha messo a disposizione questo immobile. Ancora una volta un’azienda privata aiuta a divulgare il nostro messaggio”. “Questa iniziativa* – spiega Cappello – *è un contributo che la Everest vuole dare alla cittadinanza dell’Altomilanese in occasione di Expo 2015 che si svolgerà a Milano da maggio a ottobre di quest’anno”.*

I Piccaia espongono nella Everest Private Gallery una sessantina di opere. Matteo presenta dipinti a olio, disegni a china e tecniche miste, mentre del figlio Giorgio sono visibili acrilici su tela e carta, collage e ceramiche.

L’ Everest Private Gallery è uno spazio privato e per visitare la mostra è necessario prenotarsi.

5.

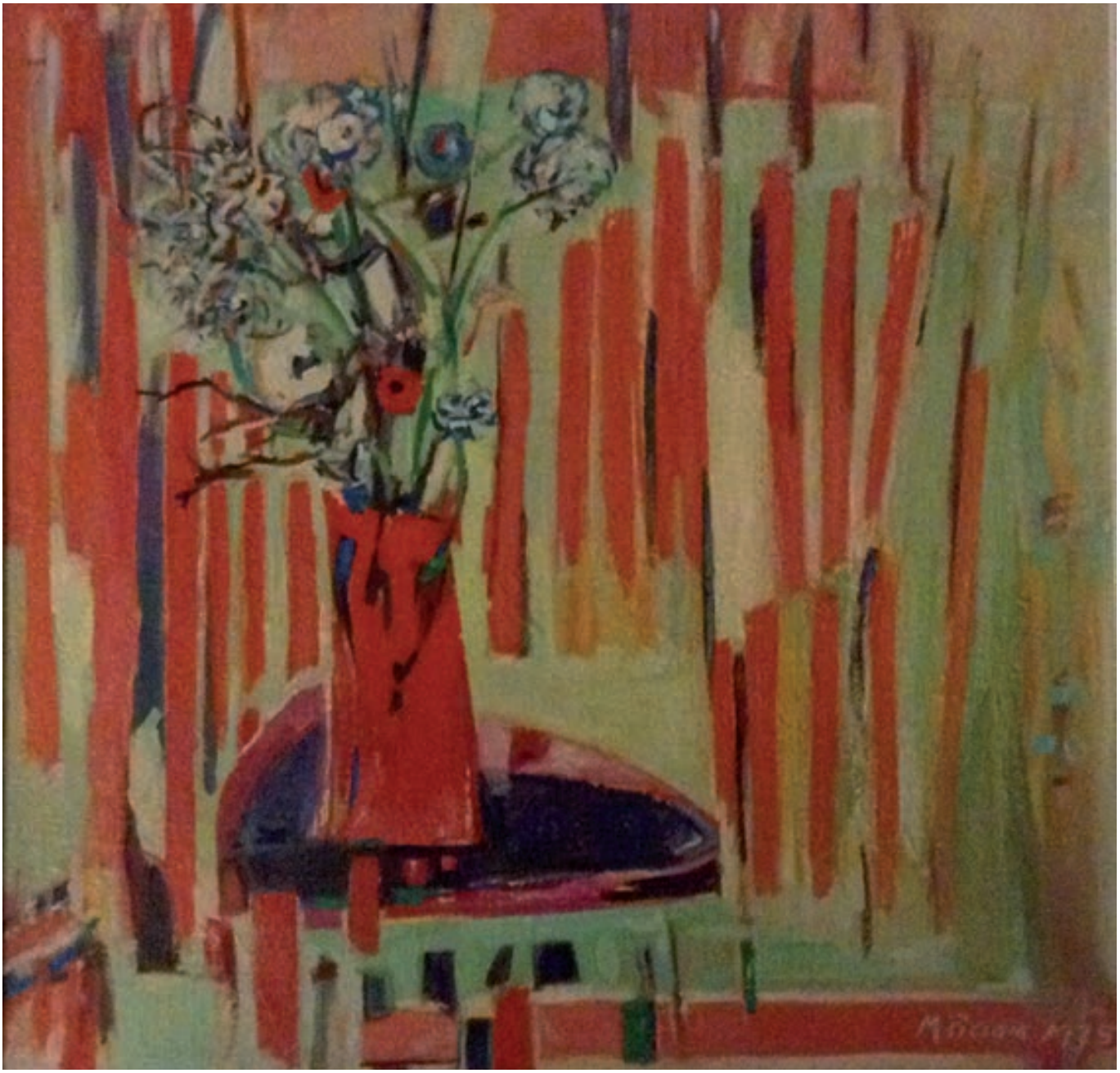
Matteo e Giorgio Piccaia
#Due mondi-lo-stesso-dna

Everest Private Gallery
Piazza Garibaldi, 1
Busto Arsizio

www.giorgiopiccaia.blogspot.it
Su appuntamento 3357407666

Nelle foto:
1. - 5. Giorgio e Matteo Piccaia presso la Everest Private Gallery di Busto Arsizio
2. - 3. - 4. Tre foulard realizzati su disegno di Giorgio Piccaia

Il dipinto di Matteo Piccaia



I ciarlatani hanno edificato imperi inculcando misteri. Ce la farà l'umanità a liberarsi dall'ignoranza?

Matteo Piccaia, vaso di fiori, 1975 olio su tela

VARESE – FRANCO CRUGNOLA STUDIO DI ARCHITETTURA

Come valorizzare la tua casa

I segreti della ristrutturazione spiegati in tv

A seguito della serie di trasmissioni televisive realizzate dal Gruppo Rete55 in collaborazione con lo Studio di Architettura Franco Crugnola di Varese e dedicate alla ristrutturazione edilizia, al risparmio energetico e all'arredamento, vi proponiamo un'interessante intervista concessa dall'architetto Franco Crugnola nel suo studio in via San Martino della Battaglia a Varese.

Architetto, ci ritroviamo oggi dopo la recente esperienza televisiva condivisa insieme...

Sì. Un'esperienza assolutamente positiva. Insieme a Daria Gilli, conduttrice della trasmissione "Un the con la6" e grazie al supporto della mia collaboratrice e collega Isabella Rigamonti abbiamo sviscerato – puntata dopo puntata – temi di grande interesse e attualità. Per chi non lo avesse ancora fatto, ricordo che è possibile vedere tutte le puntate sul sito di La6tv e sul sito *www.fcstudioarchitettura.blogspot.it*

Entriamo nei dettagli: ristrutturare conviene?

Senz'altro oggi ristrutturare e valorizzare degli edifici, magari di pregio, può rappresentare la possibilità di rivalutare il tessuto architettonico e sociale all'interno della città e può, in quanto riqualificazione tecnica e costruttiva dell'edificio, dare la possibilità di creare nuove unità abitative a costo ribassato rispetto all'acquisto del nuovo. Chiaramente la valutazione deve essere fatta caso per caso.

Parliamo appunto di sgravi fiscali...

Tenga in considerazione che sulla ristrutturazione, oltre al pagamento di oneri ridotti richiesti dal Comune, lo stato consente il recupero come credito d'imposta in valore pari al 50% della cifra spesa, con un massimale di 96.000 euro.

Stiamo parlando di 48.000 euro.

Sì. Consideri che andrà aggiunto, eventualmente, anche il 50% di 10.000 euro per l'acquisto di alcune tipologie di mobili e di grandi elettrodomestici.

Inoltre si può sommare ancora un ulteriore recupero pari al 65% del valore delle spese sostenute per la riqualificazione energetica dell'edificio, fino ad una detrazione massima pari a 100.000 euro, sempre contestualizzati all'interno della ristrutturazione. A conti fatti, un bell'incentivo.

Ne hanno approfittato in molti?

Alcuni clienti ne hanno approfittato per valorizzare e riprogettare delle case di famiglia, ricavando dei nuovi appartamenti per i figli. Giovani coppie hanno approfittato delle aste immobiliari per acquistare immobili a poco prezzo da valorizzare.

E il suo studio può seguire entrambe le tipologie di clienti?

Sì, dopo vent'anni di attività, il mio staff può seguire il cliente nell'intero processo decisionale, dalla scelta dell'immobile, alla definizione della valorizzazione più opportuna, fino ad arrivare alla scelta dei rivestimenti e degli interni.

Il suo studio, architetto Crugnola, può seguire tutte le fasi della ristrutturazione?

Sì. Noi possiamo seguire sia la parte progettuale sia quella strutturale ed impiantistica e così facendo avere un occhio sempre al portafoglio.

Perchè i clienti si rivolgono a voi?

Naturalmente non ci occupiamo solo di ristrutturazioni o nuove edificazioni ma anche di interventi più limitati, sebbene di grande impatto. Si tratta del cosiddetto "refresh", ovvero la trasformazione di un interno vecchio e poco funzionale in una soluzione più moderna ed accattivante, attraverso una serie di piccoli interventi mirati con la possibilità di ottenere, con poca spesa, notevoli risultati. Questo tipo di intervento viene anche utilizzato per rendere più contemporaneo un appartamento oggetto di compravendita: cambiando veste si può ottenere una vendita più rapida ad un prezzo migliore.

Nelle foto:
un ultimo lavoro realizzato
dallo Studio Crugnola

Dott. Arch. Franco Crugnola
Via San Martino della Battaglia, 11
21100 Varese
www.fcstudioarchitettura.blogspot.it

IL MUSEO DEI FOSSILI DEL MONTE SAN GIORGIO A MERIDE

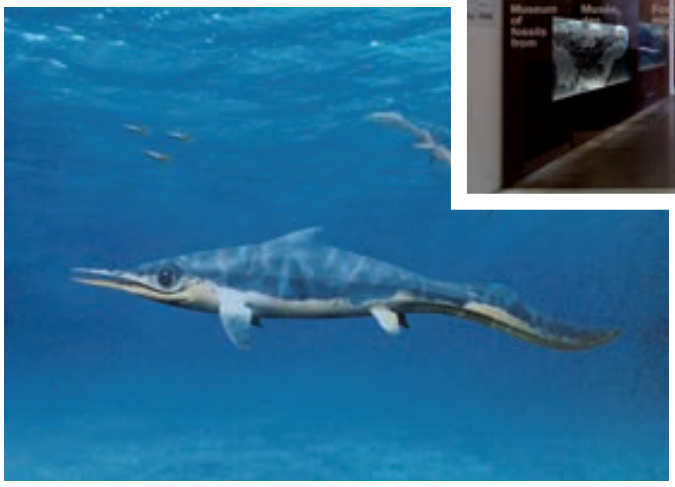
Alla scoperta di tesori unici

Uno "scrigno", a due passi da noi, custodisce reperti paleontologici eccezionali

Ristrutturato e ampliato dall'architetto ticinese Mario Botta, il Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride è stato inaugurato il 13 ottobre 2012.
La struttura mostra una raccolta di fossili di animali e piante provenienti dagli eccezionali giacimenti di questa montagna transnazionale, iscritta nel 2003 per la parte svizzera, nel 2010 per la parte italiana, nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO grazie alla varietà e all'eccezionale stato di conservazione dei fossili del Triassico Medio, un periodo geologico compreso tra 247 e 237 milioni di anni fa.

Una ricostruzione lunga 2.5 m del rettile terrestre Ticinosuchus accoglie il visitatore del Museo dei fossili, situato nel centro del paese di Meride. Esso viveva circa 240 milioni di anni fa ai margini di un mare subtropicale, insieme a molti pesci e altri rettili marini che si erano adattati alla vita acquatica.

Distribuito su quattro piani, il museo presenta una grande varietà di esseri viventi, che abitavano il mare e la costa del Ticino meridionale di allora tra 245 e 180 milioni di anni fa. Illustrazioni, modelli e animazioni rendono comprensibile al visitatore questo mondo da



Ticinites,
©B. Scheffold/Fondazione del Monte San Giorgio

lungo scomparso, i cui fossili sono stati estratti, preparati e descritti scientificamente da specialisti svizzeri e italiani a partire dal 1850 .

La Fondazione del Monte San Giorgio, ente di parte Svizzera responsabile della gestione del sito UNESCO e del Museo, che è aperto tutto l'anno, propone al pubblico programmi semestrali (scaricabili dal sito internet www.montesangiorgio.org), ricchi di proposte interessanti e variegate, non solo a carattere prettamente scientifico,

e adatte per tutte le età e i gusti.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:
Mercoledì 4 e 11 febbraio dalle 14 alle 17: Mi travesto da rettile estinto
Attività per ragazzi in vista del carnevale
Sabato 28 febbraio ore 17:00: in collaborazione con il Patriziato di Arzo, vernissage della mostra di fotografie di Simone Mengani, Cave animate
Giovedì 5 marzo ore 20:30; conferenza del Prof Marco Balini, membro italiano della commissione scientifica transnazionale del sito UNESCO del Monte San Giorgio
Sabato 14 marzo dalle 14:30 alle 17:00: Fossili che passione
Attività ludico-didattica per bambini in età di scuola elementare

Oltre a queste attività, è possibile prenotare visite guidate all'intero del Museo e sul territorio, passando dai luoghi di scavo (diversi percorsi possibili), condotte da personale appositamente formato, nonché varie attività didattiche per gruppi, all'interno dei laboratori.
Da non dimenticare la possibilità per i visitatori di consultare anche individualmente tramite un "touch-screen" numerosi documenti audio e video sul Monte San Giorgio realizzati dalla Radio Televisione Svizzera e custoditi in un apposito "Totem".
Il programma primavera-estate 2015 sarà presentato a inizio aprile.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla ricezione del Museo:
telefono +41 91 640 00 80
info@montesangiorgio.org - www.montesangiorgio.org

Nelle foto: sopra la sede del museo;
a fianco, *Mixosaurus*
©B. Scheffold/Fondazione del Monte San Giorgio

LA RINASCITA DELLA SELVA CASTANILE NEL MALCANTONE, TRA NATURA E PROFUMI

Storie d'autunno

Ventesimo dal primo recupero sul Monte Induno, nel Patriziato di Arosio

La festa - Recenti i festeggiamenti per il ventesimo dal recupero della selva castanile della collina di Induno, nel comune di Arosio. A questa ricorrenza sono intervenuti Claudio Zali, consigliere di Stato Ticinese; Marc F. Suter, Presidente Fondo Svizzero del Paesaggio; Giorgio Moretti, Presidente Associazione castanicoltori della Svizzera Italiana e Carlo Scheggia, Forestale del Malcantone.

Carlo Scheggia - Ricorda che i progetti di recupero delle selve castanili del Malcantone sono partiti nel 1991 con la selva sul Monte Induno di Arosio e nel 1994 il progetto si è ampliato, in collaborazione con l'Azienda Forestale del Malcantone. Dal 1994, il Fondo Svizzero per il Paesaggio ha devoluto al Ticino circa 3 milioni di franchi per il recupero di decine di selve castanili abbandonate. Il primo progetto pilota partì nella "Selva Induno" con il ripristino di 16 ettari di bosco che, per molti anni, era stato abbandonato. Nel corso degli anni, i 16 ettari di selve castanili (diventati poi 90 ettari) hanno permesso di creare un sentiero didattico-escursionistico: il "Sentiero del Castagno", diventato un'attrattiva turistica del territorio, con i suoi 50 ettari. Con il ripristino delle selve castanili sono ritornati nella regione non solo i turisti ma anche gli abitanti delle città.

Marc F. Suter - Definisce il Malcantone "La Mecca" del castagno, proprio per l'aumento della superficie (dal 1994 ad oggi) delle selve castanili, che si sono ripristinate grazie all'impegno del forestale Carlo Scheggia. Con il suo lavoro a favore del bosco del Malcantone ha saputo concretizzare ed attuare numerosi progetti a favore del territorio. Va pure elogiata l'associazione dei Castanicoltori, di cui Giorgio Moretti è presidente. A completamento degli aiuti finanziari federali, ha organizzato il mercato della castagna indigena, fungendo da catalizzatore per la valorizzazione e la commercializzazione del frutto a livello regionale-locale. L'altra importante notizia è lo stanziamento di un importo a favore di progetti a valenza paesaggistica e misure agricole per il paesaggio del Comune Alto Malcantone.

Il simbolo della rinascita - Per meglio commemorare i 20 anni dalla nascita del progetto, sulla collina di Induno, nel comune di Arosio, Michele Gianoni (Presidente del Patriziato di Arosio), ha simbolicamente piantumato un nuovo alberello di castagno con il Presidente del Fondo Svizzero per il Paesaggio.

Claudio Zali - Ritiene il Malcantone sua terra di adozione, avendo abitato ad Aranno, Cimo e Cademario. I suoi genitori gli hanno insegnato che il castagno ha un grande valore e che ha rappresentato un'importante risorsa per le generazioni passate. Un insegnamento che non ha mai dimenticato: il Canton Ticino ha saputo dotarsi di un piano forestale cantonale che riconosce ai castagneti da frutto un ruolo fondamentale, come strumento della politica forestale.

Daria Gilli

Nelle foto: da sinistra alcune immagini della Selva Castanile; la conferenza stampa di presentazione

Zeus
ORO EURO
CAME

ANALISI DEL GIRONE DI ANDATA DEI BIANCOROSSI...

Il Varese 1910 ai raggi x

...e un focus sui primi match del 2015

Mese per mese, partita per partita - Come è andato il girone d'andata del Varese? E cosa dovranno fare i biancorossi per conquistare la salvezza? Ecco un'analisi ai raggi x sulla prima parte di campionato della formazione di Bettinelli.
Avvio col botto, il 30 agosto, in casa, contro lo Spezia. 2 – 1, squadra aggressiva, corta, arrembante. La giornata successiva uno scivolone per certi versi inaspettato, ma contro il Carpi, oggi capolista. 4 – 2. Il ko del 7 settembre incide sul morale dei lombardi che pareggiano al Franco Ossola con il Lanciano e prendono altri quattro gol a Vercelli, siglandone zero. Nel turno infrasettimanale a Livorno, anche i toscani superano il Varese. 1 – 0. Momento difficile, scatto d'orgoglio, tra le mura amiche contro il Trapani. 5 – 2 ed è sempre capitan Neto il trascinatore.
Ottobre. Due pari, a Brescia, in extremis grazie ad una super punizione di Zecchin, poi con il Cittadella. Disattenzioni difensive che costano caro. Il 18 del mese 3 – 0 secco per il Bologna e allora di nuovo fuori gli attributi. Bel succeso 2 – 1 contro il Bari dell'ex

Devis Mangia. Buono anche l'1 – 1 a Frosinone.
Ad inizio novembre, il 2, Miracoli goleador. Doppietta determinante per i tre punti contro il Modena. Pereira e compagni non si ripetono lontano da Masnago, a Catania. 2 – 1 per i siculi. 1 – 1 finisce invece il match casalingo con il Perugia. 0 – 0 con super Bastianoni ad Avellino. Pesante il 2 – 3 subito dal Vicenza. Contraccolpo psicologico che i biancorossi si portano dietro nella prima partita di dicembre, il 6, ancora all'Ossola. 2 – 2 in rimonta con la Virtus Entella. Segue un'altra sconfitta, a Latina, 1 – 0. La reazione arriva contro il Crotone. 1 – 0 conquistato con grinta e determinazione. Errori arbitrali condizionano il ko alla vigilia di Natale a Pescara. Il 2014 si chiude con il recente successo contro la Ternana.
25 lunghezze conquistate sul campo, 22 con la penalizzazione. Un Varese da 6,5 in pagella. **Non c'è più Pavoletti, ma c'è un Neto Pereira in forma smagliante per l'occasione anche bomber di razza. L'andamento condito da alti e bassi non preoccupa in una serie B strana e livellata come non mai.** I soli tre punti raccolti in trasferta sono un campanello d'allarme. In avvio di girone di ritorno i ragazzi di Bettinelli hanno provato subito premere forte sull'acceleratore, a cominciare dall'impegno di La Spezia del 17 gennaio. Tante occasioni create, un gol su rigore di Falcone, un pareggio striminzito per le solite disattenzioni difensive. E peggio è andata contro il Carpi. Un'occasione per l'11 dell'ex Castori, una rete, decisiva, quella di Mbakogu. Il Varese in difficoltà ci ha abituato a grandi cose.

Nicolò Ramella

Nelle foto: momenti di gioco Varese 1910 (Foto di Domnenico Ghiotto)

LEGNANO BASKET – GLI ULTIMI MOVIMENTI DI MERCATO

Il nuovo Knight

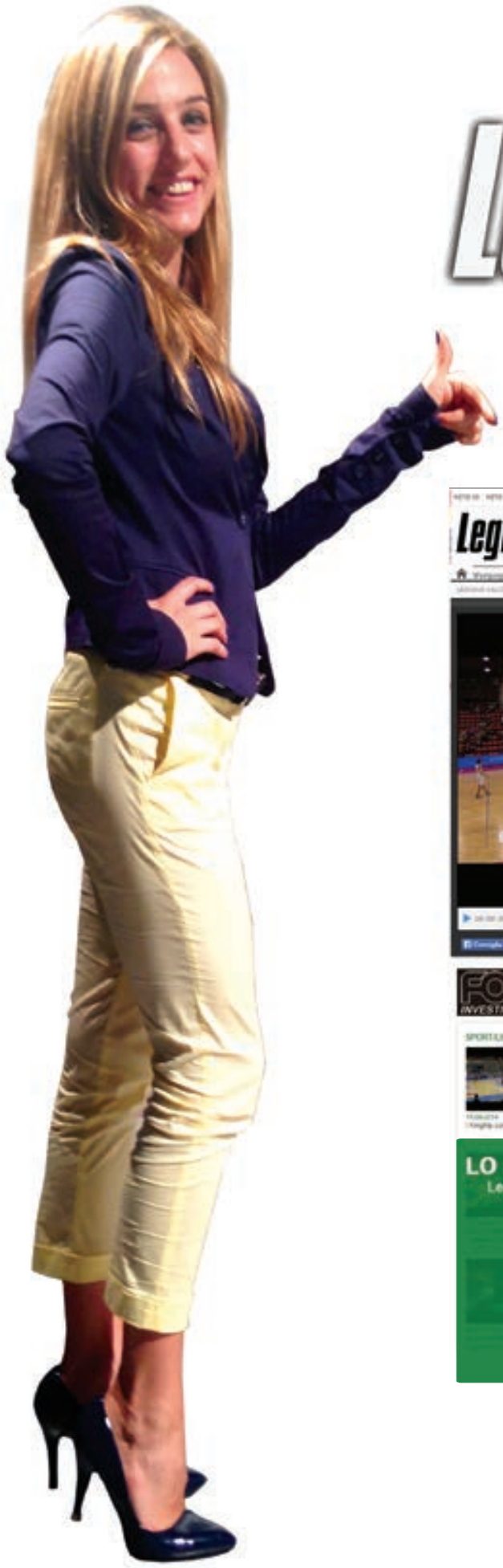
Matteo Frassineti il nuovo acquisto biancorosso

Soddisfazione di metà stagione -I Legnano Knights hanno concluso positivamente la prima parte di stagione andando a piazzarsi al 10 posto su 16 squadre dopo un girone di andata che addirittura poteva portare qualche punticino in più. Niente male per una neopromossa che a questo punto deve solo, passo dopo passo, allontanare la zona retrocessione andando a vincere tutti gli scontri diretti. Sotto l'albero non solo però grande lavoro per i ragazzi di Mattia Ferrari per un campionato che non si è mai fermato perché **a dare man forte alla squadra è arrivato Matteo Frassineti, neo acquisto di sponda biancorossa.**

L'atleta - Nel ruolo di guardia e ala, Matteo è cresciuto nelle giovanili del Ca'Ossi di Forlì e ha debuttato in B2 a Cesena a partire dal 2003. Tante le sue esperienze anche nelle nazionali giovanili con cui ha conquistato una medaglia di bronzo agli europei di Belgrado del 2005 con la rappresentativa Under 18. Il rientro a Forlì significa B1 nella stagione 2008/09 ma la grande occasione si presenta nel luglio 2010 quando Frassineti firma per la Pallacanestro Reggiana in Lega Due per poi giocare sprazzi di stagione a Verona e Imola. L'esordio in serie A è nel 2013 con Reggio Emilia, squadra con cui ha aggiunto nel suo palmarès la vittoria all'EuroChallenge dell'anno successivo. Lo scorso agosto è un nuovo ritorno alla Fulgor Libertas Forlì ma i problemi societari e mancati pagamenti fanno fuggire tutta prima squadra portando Matteo alla corte dei Knights. "Le sensazioni dopo il mio arrivo a Legnano sono certamente positive" - afferma il giocatore. "Ho già parlato con buona parte della squadra e dello staff e mi sembra il posto giusto dove ricominciare questa stagione che si era conclusa in maniera tutt'altro che felice a Forlì. **Il mio obiettivo più importante è quello di dare un aiuto a questa squadra a raggiungere e a realizzare la salvezza. Ho scelto di venire a Lagnano per questi quattro mesi più tutto l'anno successivo e questo sta un pò a significare quanto io creda in questo progetto e in questa realtà.**
In questo momento le favorite nella nostra A2 Silver sono Treviso e Ravenna sia per forma fisica che per il talento dei propri giocatori. Vedo molto bene anche Piacenza grazie agli ultimi acquisti di mercato, anche se è chiaro che ripartirà da una lunga rincorsa".

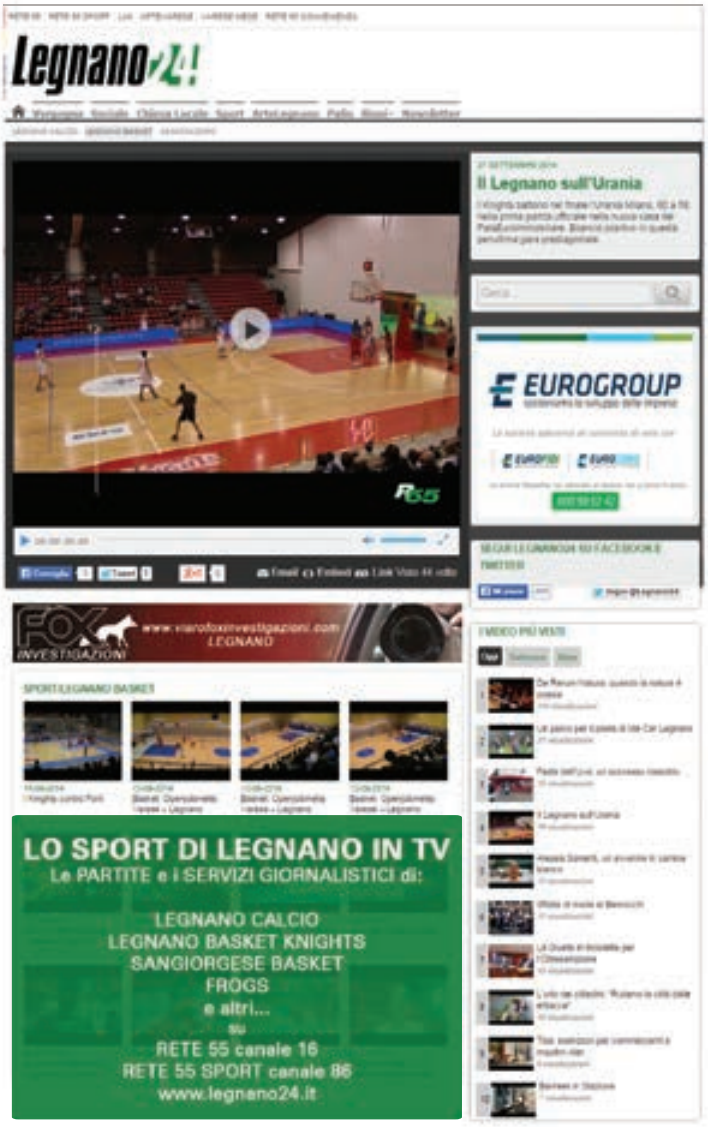
Mattia Andriolo

Nelle foto:
Matteo Frassineti



Legnano 24

WEB TV
di Legnano



IN TV CI SEI TU
www.legnano24.it

VOLLEY ORAGO – L'INTERVISTA A UNA DELLE PROTAGONISTE DELLA STAGIONE

Dora Peonia al… centro

La centrale gialloblù si racconta, tra ricordi e progetti per il futuro

Orago sugli scudi. Lunga pausa natalizia per le ragazze di Franca Bardelli e la Progetto Volley dopo un avvio di stagione difficile in B1 più per i risultati che per le prestazioni. Un calendario tutt'altro che facile ha costretto le gialloblù nelle zone base della classifica davanti alle sole Unendo Yamamay Busto Arsizo e Junior Casale, ma nulla è perduto perché la seconda parte di campionato ha mostrato la capacità di Orago di poter competere alla pari con tutte iniziando, finalmente, a portarsi a casa punti preziosi. Tante le protagoniste della stagione, ma una su tutte è la «centralona» Dora Peonia. Classe 1997 è una titolare inamovibile per coach Bardelli, che a suon di fast e primi tempi ha spinto spesso la squadra oltre l'ostacolo.

Dora, da quanto tempo giochi a Orago? Quando sei arrivata?
Sono arrivata a Orago quando avevo 13 anni. Era l'estate tra la terza media e la prima superiore e mi sono trasferita qui da Castelbolognese in provincia di Ravenna.

Quanto è stato difficile lasciare casa propria, mamma e papà?
Il primo anno è stato duro e molto difficile. Volevo spesso tornare a casa e anche la voglia di mollare era tanta. Ho superato tutti questi scogli grazie all'aiuto di mia sorella e della mie coinquiline che come me avevano lasciato casa propria per venire ad allenarsi qui.

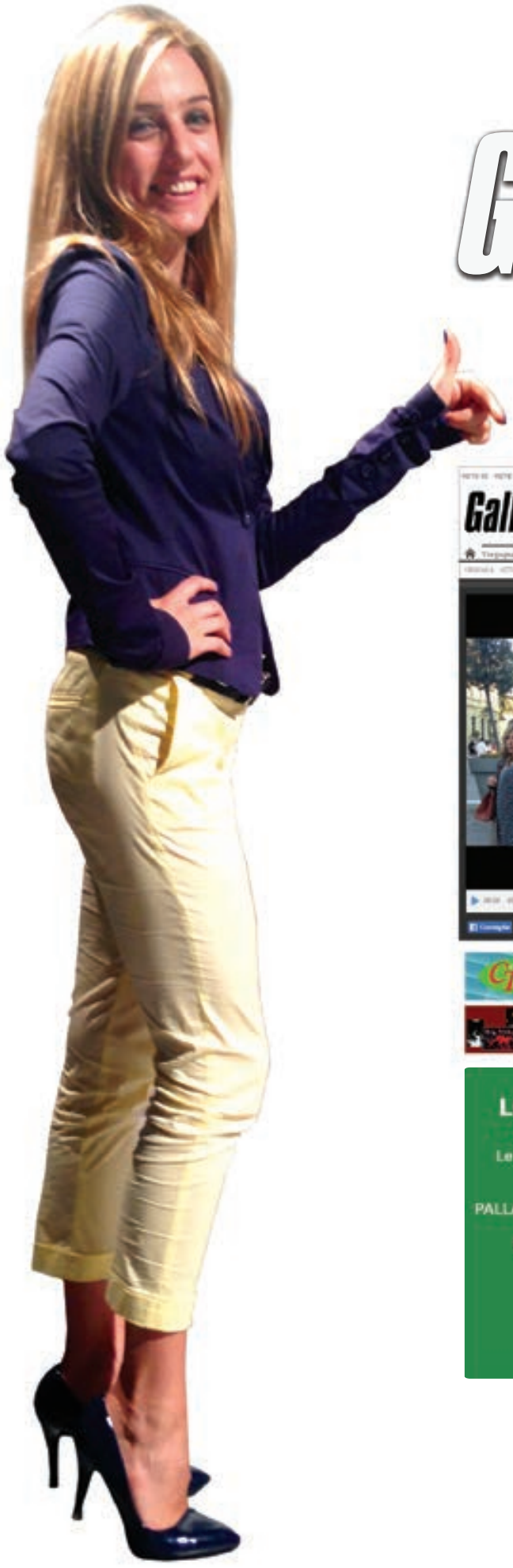
Poi è andata meglio?
Si, aver resistito mi ha sicuramente resa più forte e il secondo anno è stato il migliore in assoluto. Siamo arrivate a un passo dalla finali nazionali con la squadra Under 18 e diventate campionesse d'Italia con quella Under 16. In quella stagione ho anche vinto il premio individuale, era il 2 giugno 2013 ed è stato il giorno più bello della mia vita. Il giorno in cui ho visto realizzato il frutto dei miei sacrifici. Il terzo anno è andato via tranquillo anche se sono dovuta rimanere ferma per quasi due mesi per un infortunio alla spalla. Adesso sono al già al quarto e sono una veterana!

Come é la vita da pallavolista?
I ritmi sono sempre sostenuti e far convivere scuola e allenamenti e per di più lontani da casa è spesso stressante. A Orago poi ci alleniamo duramente. Ad esempio quando siamo stati ad allenarci nella capitale, le ragazze romane non riuscivano nemmeno a starci dietro. E questo dimostra quanto qui si faccia sul serio.

Quali sono i tuoi sogni per il futuro?
Naturalmente sogno di fare la pallavolista anche se non ho la minima idea di dove potrei andare a giocare. Di sicuro non andrei alla Yamamay che è un po' la nostra grande rivale quanto poteva essere per loro Villa Cortese. Oltre allo sport vorrei però poter continuare i miei studi.

Mattia Andriolo

Nelle foto: Dora Peonia



Gallarate 24

WEB TV
di Gallarate

IN TV CI SEI TU

www.gallarate24.it

MARIO MINERVINO DELLA CYCLING SPORT PROMOTION PRESENTA IL PRIMO TROFEO ALMAR

Varese torna mondiale

In programma a luglio una prova della Coppa delle nazioni Under 23 uomini

A Varese un evento mondiale - Mario Minervino, Presidente della Cycling Sport Promotion allarga quest'anno i propri orizzonti e propone un'importantissima novità: **una corsa ciclistica maschile per Under 23 internazionale. Si tratta del 1° Trofeo Almar - Coppa dei Laghi , prova di Coppa delle Nazioni Under 23**. La Coppa delle Nazioni è una manifestazione riservata alle squadre nazionali, è quindi impossibile non ripensare a quelle atmosfere e a quelle emozioni che gli appassionati di ciclismo varesini hanno vissuto nel 2008, l'anno memorabile dei campionati del mondo di Varese. Bisogna tenere conto, poi, dell'esperienza che Mario Minervino e i suoi collaboratori hanno vissuto nel 2013 ai campionati del mondo su strada di Firenze, durante i quali lo stesso Minervino ha rivestito la prestigiosa carica di responsabile dell'area tecnica. Era quindi inevitabile per il Presidente della Cycling Sport Promotion cercare di portare ancora una volta sulle strade e nelle città della sua provincia i suoni e i colori dell'iride.

Quando e dove - Questa corsa, alla quale parteciperanno con le maglie delle loro nazionali di appartenenza i più forti Under 23 del mondo, si disputerà **domenica 26 luglio. La partenza sarà a Taino e l'arrivo ad Angera** (proprio dove Mario Minervino e i suoi collaboratori della Cycling Sport Promotion il 22 novembre scorso hanno presentato gli eventi in programma nel 2015).

Il calendario di eventi - Al solito immenso appuntamento rappresentato dal **Trofeo Alfredo Binda che per l'ottava volta consecutiva sarà valida quale prova di Coppa del Mondo femminile e che quest'anno si correrà domenica 29 marzo**, è stata aggiunta appunto la prova di Coppa delle Nazioni Under 23 maschile. Senza dimenticare che anche il Trofeo da Moreno - Piccolo Trofeo Alfredo Binda, la corsa che precederà la gara delle elite e sarà riservata alle donne Juniores - avrà una veste internazionale.

Le parole del protagonista - È ovvio dunque che il Mario Minervino sia euforico e visibilmente soddisfatto del lavoro che sta portando avanti con l'appoggio eccezionale dei suoi collaboratori: " Gli impegni per l'anno 2015 sono tanti", - ci dice. "**Con la Coppa delle Nazioni Under 23 riportiamo in Italia un manifestazione di prestigio.** Non solo quindi ciclismo femminile, ma anche ciclismo maschile.
Non si tratta di una normale corsa internazionale per dilettanti, ma è una corsa di confronto con le maglie delle nazionali.
Ci saranno le prime venti squadre nazionali al mondo. L'Italia parteciperà con i sei migliori azzurri e questo sarà il confronto vero della stagione".

Il futuro - Il programma per il 2015 allestito dalla Cycling Sport Promotion è così straordinario da fare presagire qualche sorpresa anche per il futuro. **Gli appassionati di ciclismo varesini che hanno già vissuto un campionato del mondo a Varese nel 2008, sognano di potere assistere sulle strade della loro provincia anche a un campionato europeo.** Non è detto che negli anni futuri questo sogno non possa realizzarsi. Ed è sicuramente possibile che in un'ipotetica corsa per l'organizzazione del campionato europeo il ciclismo varesino possa schierare, in maglia Cycling Sport Promotion, proprio Mario Minervino, un organizzatore sempre pronto ad infilarsi nella fuga buona.

Luigi Cazzola

Nella pagina di sinistra: Mario Minervino ad Angera durante la presentazione degli eventi della Cycling Sport Promotion per il 2015 (Foto Ilaria Benati)

Nella foto sopra: Lo staff della Cycling Sport Promotion ai campionati del mondo su strada di Firenze nel 2013. (Foto Ilaria Benati)

L'ACCADEMIA BUSTESE DI PATTINAGGIO È PRONTA A SCENDERE IN PISTA CON TANTE NOVITÀ

Anno nuovo, ambizioni nuove

Chiuso un 2014 all'insegna dei successi, si guarda al futuro con ambizione e grinta

Ricordi di un anno glorioso - L'Accademia Bustese Pattinaggio ha festeggiato alla grande le festività di fine anno con una edizione straordinaria di "Natale sulle Rotelle". **La società biancoblù ha richiamato sulle stipatissime tribune della pista "Giancarlo Castiglioni" di via Ariosto circa 700 spettatori.** Per non parlare degli oltre 200 atleti che sono scesi in pista, esibendosi in coreografie straordinarie. I più piccoli hanno dimostrato a genitori, nonni, parenti, supporter e amici accalcati sui gradoni i progressi compiuti negli ultimi mesi di lezioni.

L'evento - Dopo le foto di società in divisa e lo schieramento iniziale, sulla immancabile sigla dell'Accademia Bustese, ecco l'inizio del saggio natalizio con alternanza in pista delle discipline praticate. Il gran finale ha visto alcuni momenti oramai "classici" di una tradizione pluri-decennale. Innanzitutto l'ingresso al centro pista degli atleti più piccoli, che sono stati presi per mano dagli agonisti in una sorta di staffetta generazionale a rappresentare l'unità ed il continuo ricambio in Accademia Bustese dal 1956 ad oggi. **È stato quindi assegnato l'annuale "Premio Freestyle", che quest'anno è andato alla new entry della Nazionale Italiana Chiara Puricelli.** Il riconoscimento è stato consegnato dal Vice Presidente Fabrizio Lualdi, accompagnato al centro della pista dal Presidente Enrico Salomi, dal Presidente Onorario Pina Albani, dall'Assessore allo Sport Alberto Armiraglio, dal Presidente del comitato regionale lombardo della Fihp Antonio Rocchetta e dal suo consigliere Gaetano Savoldelli. Un caloroso applauso è stato riservato agli azzurri che hanno partecipato ai Campionati del Mondo di Parigi (Chiara Lualdi, Davide Piacentini, Chiara Puricelli e il tecnico Sara Barlocco). Una bella tradizione il "Natale sulle Rotelle", patrocinato dall'Amministrazione Comunale, per il quale i bravissimi dirigenti ed insegnanti hanno lavorato duramente negli ultimi due mesi.

Il futuro - Questo è anche stato l'ultimo appuntamento 2014 dell'**Accademia Bustese che, dopo le festività natalizie, si è subito messa al lavoro per l'inizio della nuova stagione agonistica con le gare Uisp e Fihp.** Nei prossimi numeri vi aggiorneremo su eventi e iniziative imperdibili.

Enrico Salomi

Nelle foto: foto di gruppo dei piccoli allievi dell'Accademia; Ilenia Marangon

IL COMITATO PROVINCIALE VARESINO OFFRE UN BILANCIO SULL'ANNATA BOCCISTICA 2014

Anno di successi e di meriti!

Un breve resoconto in cui non mancano le note stonate

Duemilaquattordici - Un anno da incorniciare per il movimento boccistico provinciale, malgrado le difficoltà che questo sport subisce a livello nazionale. **La nostra provincia si evidenzia sempre più come una delle più prolifiche nell'organizzazione di eventi in tutte le categorie. Merito delle società, che riescono a promuovere manifestazioni di alto profilo, dell'apporto del coordinamento del comitato FIB e, naturalmente, del Comitato Varesino con alla testa il presidente Sergio Ardenghi.** I risultati ottenuti dagli atleti varesini sono di ottima qualità, primi fra tutti la terna dell'Alto Verbano ai campionati nazionali assoluti di Brescia con Roberto Antonini, Roberto Turuani e Giorgio Bramati riconfermati Campioni Italiani della categoria A. Va inoltre ricordato il successo ottenuto dalle giocatrici varesine Guzzetti Barbara portacolori della F.lli d'Italia per la cat. A e Sara Politi della Renese per la cat. D, laureatesi campionesse d'Italia alla manifestazione svoltasi a Città di Castello. Max Chiappella, asso piglia tutto, si è imposto in 5 competizioni nazionale e ben 21 a livello regionale. Questo atleta testimonia ancora una volta le sue grandi qualità e la sua determinazione.

Un appunto - Purtroppo non tutto è stato positivo nella stagione. L'abbandono di una società storica come la Bocciofila Giubiano ci rattrista profondamente, mentre la Bocciofila Castellanzese che per scelte economiche (discutibili) si e vista togliere il bocciodromo con ben quattro corsie, dall'Amministrazione Comunale.

Carluccio Martignoni

Bocce Forum

Venerdì h 21.15- RETE55 - lcn 16;
Sabato h 20.00 - RETE55 SPORT - lcn 669;
Risultati, interviste e filmati dell'attività boccistica varesina

BREZZO DI BEDERO – LA KERMESSE DI FINE STAGIONE HA ENTUSIASMATO GIOCATORI E PUBBLICO

Chiappella conquista il "Master"

Una giornata di sport il cui merito spetta alla Bocciofila Bederese

Come da tradizione - La Bocciofila Bederese ha organizzato a fine stagione il "Master": kermesse finale tra i 16 giocatori che hanno ottenuto i migliori piazzamenti nelle competizioni. Anche se la concomitanza della coppa Italia a Bologna ha creato qualche defezione, il parco atleti in campo non ha certo fatto mancare il divertimento.

La gara - Dopo le eliminatorie giungono in semifinale i seguenti accoppiamenti: Umberto Boscaro contro Marco Scurati e Max Chiappella contro Mirko Branchini. Nella prima s'impone il crevese Boscaro mentre nell'altra Chiappella batte il portacolori della Valdumentina Branchini. Nella finale che sembrava scontata per Chiappella, un ottimo Boscaro, che gioca bene e sbaglia pochissimo, mette in difficoltà il malnatese contrastandolo brillantemente fino sul 10 a 9.
Il crevese però colpisce dalla parte sbagliata la boccia della partita e Max non si lascia scappare l'occasione per far suo anche il Master.
Un grazie da parte di tutto il movimento boccistico Varesino al la Bocciofila Bederese con alla testa il suo Presidente Roberto Araldi Bramani e a tutti i suoi collaboratori.

La classifica - 1° Max Chiappella (Malnatese) 2° Umberto Boscaro (Crevese) 3° Mirko Branchini (Valdumentina) 4° Marco Scurati (Cuviese).

Carluccio Martignoni

Nella foto: Max Chiappella

L'ATLETA VENTIDUENNE FABRIZIO SOTTILE SI TUFFA IN UNA NUOVA AVVENTURA

A nuoto verso l'autonimia

"Ricomincio da Roma, ovviamente puntando alle Paralimpiadi del 2016 in Brasile"

Aventidue anni Fabrizio Sottile è salito sul treno per Roma in cerca della sua seconda Paralimpiade. Per il nuotatore ipovedente di Samarate si sono aperte le porte del prestigioso Circolo Canottieri Aniene Roma che gli permette di vivere, studiare e allenarsi nella stessa sede.

Perché hai deciso di spostarti a Roma?
Per un ragazzo nelle mie condizioni quella che ho trovato a Roma è la soluzione ideale. Tornerò a casa e a Milano solo per dare gli esami universitari. La situazione a Varese era diventata difficile perché ero obbligato a spostarmi tra piscine e università, ovviamente sempre accompagnato.
Ho voluto cambiare tutto e affrontare da solo un'esperienza tutta nuova.

Siamo a metà strada: a due anni dalle Paralimpiadi di Londra e a due dalle prossime, a Rio de Janeiro. Quali sono le tue ambizioni?
Al momento ho solo il ricordo di Londra, città che ho apprezzato solo dopo esser tornato a casa e dopo aver avuto il tempo di pensarci con calma. Un'esperienza fantastica, vissuta insieme a giovani con ogni disabilità, provenienti da ogni parte del mondo.
Tutti insieme in un villaggio senza barriere architettoniche e culturali. Ero partito con qualche ambizione, ma nonostante le mie buone prestazioni non ho raccolto granché.
Sono rimasto molto deluso, soprattutto dispiaciuto per chi mi aveva seguito, permettendomi di arrivare fin lì: i miei genitori, la Polha, l'Insubrika, lo staff della nazionale.A casa però ho riavvolto il nastro e me ne son fatto una ragione. In fondo, solo un anno prima mi era caduto il mondo addosso per la malattia che mi ha tolto quasi completamente la vista. Eppure, in pochi mesi, sono riuscito a conquistarmi il diritto di essere uno dei protagonisti della massima manifestazione sportiva mondiale.
Mi tengo strette esperienza ed emozioni e mi butto a testa bassa per viverne altre. Il mio lasciapassare per Rio de Janeiro è in palio ai campionati del mondo in Scozia, nella prossima estate.

Da Samarate a Roma non è una passeggiata. Nostalgia?
Con la mia famiglia mi sento ogni giorno. La mia ragazza è di Roma e di amici ne ho tanti anche qui. Volevo un taglio netto con quanto avevo vissuto e quindi devo accettare ogni aspetto. Nella mia sfida è compresa quella per una sempre maggior autonomia. I miei genitori hanno fatto tanto per me. Adesso penso sia arrivato il momento di ricambiare tanto affetto e sacrificio".

Per seguire Fabrizio Sottile nella sua nuova avventura visitate il sito Internet www.swimtorio2016.com

Roberto Bof

Nelle foto:
Fabrizio Sottile

IL TUO SPORT IN TV

LA TUA SQUADRA SEGUITA PER TUTTO IL CAMPIONATO

SPORT R55

CANALE 86

Calcio
A.S. Varese Calcio 1910 (partite infrasettimanali)
Aurora Propatria 1919
ASD Legnano Calcio 1913
FC Verbano Calcio ASD
US Sestese Calcio
Caronnese Calcio (highlights)

Basket
Pallacanestro Openjobmetis Varese
L.B. Legnano Basket Knights SSDRL
Robur et Fides Varese Ass.Pol.Dil
LTC Sangiorgese Basket
ASD Robur Basket Saronno
Pallacanestro Verbano - Luino ASD
ASD Basket Valceresio
Pallacanestro Handicap Sport Varese
Associazione Sportiva Briantea84 Cantù

Volley
Vero Volley Monza
Powervolley Milano ssdrl
Libertas Brianza Cantù SSDRL
Club Italia
Saugella Team Monza
Amatori Atletica Orago - Soc. Polisp. Dilettanti

Pallamano
Cassano Magnago Handball Club ASD
Pallamano femminile Cassano Magnago ASD
Pallamano Raluca S.D. ASL
Pallamano maschile Gallarate

Rugby
ASD Rugby Milano

Hockey
Hockey Milano Rossoblu
Hockey Club Mastini Varese (highlights)

Football Americano
ASD Seamen Milano FA
Gorillas Varese American Football (highlights)
Legnano Frogs American Football

Softball
A.B.Caronno Softball

e altro...

TRASMISSIONI SPORTIVE

RETE 55 - LCN 16

LUNEDÌ
ore 21.40 - Robur a canestro
ore 00.05 - Varese a canestro

MARTEDÌ
ore 19.05 - TG Sport

MERCOLEDÌ
ore 19.05 - TG Sport
ore 20.10 - 55 Sport
ore 20.30 - Biancorossi e...

GIOVEDÌ
ore 21.15 - TG Basket
ore 21.45 - TG Volley

VENERDÌ
ore 19.05 - TG Sport
ore 21.15 - Bocce Forum

RETE 55 SPORT - LCN 86

LUNEDÌ
ore 20.15 - Rubrica Sport
ore 00.15 - Rubrica Sport

MARTEDÌ
ore 17.45 - Varese a canestro
ore 20.15 - Rubrica Sport
ore 00.15 - Rubrica Sport

MERCOLEDÌ
ore 13.30 - TG Sport
ore 20.15 - Rubrica Sport
ore 00.15 - Rubrica Sport

GIOVEDÌ
ore 13.30 - TG Sport
ore 17.45 - Robur a canestro
ore 20.15 - Rubrica Sport
ore 20.30 - 55 Sport
ore 00.15 - Rubrica Sport

VENERDÌ
ore 20.15 - Rubrica Sport
ore 00.15 - Rubrica Sport

SABATO
ore 12.55 - TG Basket
ore 13.20 - TG Volley
ore 20.00 - Bocce Forum

DOMENICA
ore 12.00 - Biancorossi e...

PROGRAMMAZIONE PARTITE
Consultate le pagine 688 del Televideo di Rete 55 e Rete 55 Sport

www.rete55sport.tv - Televideo pag. 666

ANCHE IN TEMPO DI CRISI È POSSIBILE CONCEDERSI QUALCHE CAPRICCIO

I saldi che fanno tornare il sorriso

Sono soprattutto Outlet e Spacci i negozi preferiti dai varesini

Un inverno scaldato dai Saldi - Tanti i varesini che, durante il mese di gennaio, hanno approfittato degli sconti per acquistare abiti e accessori.

Gettonati gli spacci e gli outlet, dove ai tradizionali ribassi proposti tutto l'anno si sono aggiunte ulteriori riduzioni di prezzo.

I consumatori preferiscono dunque aspettare qualche mese per potersi concedere prodotti di marca a prezzi certo convenienti.

In tempo di crisi non si può fare altrimenti e i saldi finiscono per diventare la sola possibilità di acquisto per molti.

Nelle foto:
alcuni modelli
della collezione
autunno-inverno 2014/2015
UGOROSSETTI

CALZATURE

UGOROSSETTI

SALDI

OUTLET
20015 PARABIAGO (MI)
Viale Marconi, 57
Tel. 0331 494.522

Orari:
Lunedì: 15.00 - 19.00
Martedì - Venerdì:
9.30 - 12.00 • 15.00 - 19.00
Sabato 9.30 - 19.00 orario continuato

Nuova collezione Autunno–Inverno 2014-2015

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali

LAMINATI - FORGIATI
TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI
CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Special Steels Traders & Stockists

HOT ROLLED - FORGED - COLD DRAWN
PEELED - GROUND - CHROMIUM
PLATED - FREE CUTTING - STAINLESS

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

Distributori Acciaierie Bertoli Safau, Acenta e Tata Steel

acenta

TATA STEEL

e-mail mail@metallurgica.it www.metallurgica.it
tel. +39 - 0331 576 231 - fax +39 - 0331 576 608
via Grigna 14/16 - 20027 Rescaldina (MI-Italy)